



Procura della Repubblica
presso il Tribunale
TRANI

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

2024



INDICE

1	PREMESSA	4
2	LA PROCURA DI TRANI IN GENERALE	4
2.1	RISORSE UMANE	4
2.1.1	<i>Magistrati e VPO</i>	4
2.1.2	<i>Personale amministrativo</i>	5
2.1.2.1	Marzo 2020	5
2.1.2.2	La copertura attuale	5
2.1.2.3	L'inadeguatezza dell'organico	6
2.1.2.4	Le scoperture dell'organico: tasso nominale	7
2.1.2.5	Le scoperture dell'organico: tasso effettivo	7
2.1.2.6	Assenze	8
2.1.2.7	Assenze per malattia	8
2.2	RISORSE MATERIALI	8
2.2.1	<i>La sede</i>	8
2.2.2	<i>Il dato inventariale</i>	9
2.2.3	<i>Il dato funzionale</i>	10
2.3	INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI	10
2.3.1	<i>Software</i>	10
2.3.2	<i>Stato dell'informatizzazione e dotazioni informatiche</i>	11
2.3.3	<i>Posta elettronica</i>	13
2.3.4	<i>Accesso all'anagrafe</i>	13
3	IL 2023	13
3.1	I NUMERI	13
3.2	LA STRATEGIA DI CONTRASTO CRIMINALE	15
3.3	L'ORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE INQUIRENTE CON RIFERIMENTO AL CONTESTO CRIMINALE	16
3.3.1	<i>Reati del primo gruppo</i>	19
3.3.1.1	Reati contro la P.A.	20
3.3.1.1.1	Reati edilizi e ambientali	20
3.3.1.2	Reati del secondo gruppo (REATI FALLIMENTARI, SOCIETARI, TRIBUTARI E IN MATERIA DI LAVORO)	22
3.3.1.2.1	Polo Tutela Penale delle Entrate e Polo Tutela Penale del Lavoro	22
3.3.1.2.2	URT: unità reati tributari	23
3.3.1.2.3	URF: unità reati fallimentari	23
3.3.1.2.4	URL: unità reati sul lavoro	24
3.3.1.3	Reati del terzo gruppo (CODICE ROSSO- FASCE DEBOLI)	24
3.3.1.4	Reati del quarto gruppo (ALLARME SOCIALE)	26
3.4	GLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI FLUSSI	28
3.5	OBIETTIVI CONSEGUITI NEL 2023	28
4	MACRO AMBITI	34
4.1	PROGRAMMA EX ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 240/2006	34
4.2	LA GESTIONE PARTECIPATA	35
4.3	L'UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE	35
4.3.1.1.1	2.) Ufficio risorse esterne	36
4.3.1.1.2	3). Progetti REDS e CITTS	38
4.4	IL RAPPORTO CON L'UTENZA	39
4.4.1	<i>In generale</i>	39
4.4.2	<i>Il rapporto diretto</i>	39
4.4.3	<i>La Carta dei Servizi</i>	40
4.4.4	<i>Sportello telematico</i>	40
4.4.5	<i>L'Ufficio Casellario e certificazioni</i>	42
4.5	IL RAPPORTO CON CONSULENTI, CUSTODI, ALTRI CREDITORI.	42
4.6	IL BENESSERE LAVORATIVO	42

4.6.1	<i>Postazioni di lavoro</i>	43
4.6.2	<i>Corretta gestione degli spazi</i>	44
4.6.3	<i>Comitato Pari opportunità</i>	44
4.6.4	<i>Corso su abilità sociali</i>	45
4.7	IL RAPPORTO CON LA STAMPA	45
4.8	RIDUZIONE DEI TEMPI	46
4.8.1	<i>Premessa: NDR e uniformità di impostazione delle CNR</i>	46
4.8.2	<i>Tempi deposito CNR</i>	46
4.8.3	<i>Tempi delle iscrizioni e registrazioni</i>	47
4.8.4	<i>Tempi di evasione delle deleghe di indagini</i>	48
4.8.5	<i>Tempo medio di durata della fase "415 bis" nel 2021, nel 2022, 2023</i>	48
4.8.6	<i>Tempi di fissazione della udienza nei procedimenti a citazione diretta CONSOLLE – GIADA2</i>	49
4.9	PERFORMANCE AMBIENTALE	49
4.9.1	<i>Riduzione dei consumi energetici</i>	49
4.9.2	<i>Protocolli con i consorzi di settore</i>	49
4.9.3	<i>Organizzazione per la sostenibilità ambientale</i>	50
4.10	ANTICORRUZIONE	50
4.11	FORMAZIONE DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA-	51
5	LINEE ORGANIZZATIVE E PROGRAMMATICHE	51
5.1	RAPPORTO CON IL TRIBUNALE	51
5.2	UNITÀ DI SUPPORTO	52
5.3	INFORMATICA	52
5.4	LA LOGISTICA	53
5.4.1	<i>Inaugurazione della sala intercettazioni definitiva</i>	53
5.4.2	<i>Ampliamento della sede della Procura</i>	54
6	DISPOSIZIONI FINALI	56

1 Premessa.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e comunicazione che, in ambito giudiziario, intende rendere noto le risorse utilizzate, i risultati conseguiti, le scelte organizzative adottate e le attività svolte, come anche i problemi insorti, per consentire a tutti i soggetti portatori di interesse di formulare un proprio giudizio.

In sostanza descrive sinteticamente l'organizzazione delle risorse a disposizione della Procura e le attività da questa realizzate in risposta ai bisogni dei cittadini.

2 La Procura di Trani in generale

2.1 Risorse umane

2.1.1 Magistrati e VPO

La pianta organica dei magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, disciplinata e rideterminata dal Decreto 14 settembre 2020 – “Rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito”, prevede a pieno regime la presenza di 11 Sostituti Procuratore, di 1 Procuratore Aggiunto e del Procuratore.

Attualmente sono presenti 10 Sostituti Procuratore, il Procuratore Aggiunto e il Procuratore.

Vi è, pertanto, una scopertura dell'8 % circa.

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER LA Procura della Repubblica presso il Tribunale di TRANI					
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica
Procuratore della Repubblica	1	0	1	1	0
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1	0	1	1	0
Sostituto Procuratore della Repubblica	11	1	10	7	3
Vice procuratore onorario	12	2	10	4	6

I VPO prestano servizio principalmente svolgendo le funzioni del Pubblico Ministero dinanzi al Tribunale in composizione monocratica, nelle udienze con rito direttissimo e dinanzi al Giudice di Pace.

La pianta organica dei vice procuratori onorari della Procura di Trani prevede 12 posti.

Sono coperti dieci dei dodici posti previsti in pianta organica.

2.1.2 Personale amministrativo

2.1.2.1 Marzo 2020

Da marzo 2020 la Procura di Trani ha avviato e reso operativa una profonda ristrutturazione interna anche per affrontare la drammatica carenza di personale amministrativo.

Alla data del 01.06.2021, la scoperta del personale amministrativo, di seguito riportata, ha imposto sacrifici a tutto l'ufficio.

Qualifica	Pianta organica	In servizio al 01.06.2021	Percentuale di Scopertura al01/06/2021
Dirigente	1	0	100%
Dir. Amm.	2	1	50%
Funzionari	10	6 + 1 applicato	40 (temporaneamente 30%)
Cancellieri	9	3	66,66%
Assistenti	10	9	10%
Operatori	9	6	33,33%
Conduc.	5	1	80%
commessi	4	0	100%

Allo stato attuale, la scoperta del personale amministrativo dopo una fase di ottimistica diminuzione rispetto agli anni precedenti è nuovamente in preoccupante crescita.

2.1.2.2 La copertura attuale

La dotazione organica del personale amministrativo è oggi così articolata:

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	ATTUALMENTE IN SERVIZIO	PRESENZA EFFETTIVA	DIFFERENZA
DIRIGENTE	1	-	-	-1 ¹
DIRETTORI	2	2	2	0
FUNZIONARI	10	10 + 1 unità applicata dal Tribunale di Bologna	11	+1
CANCELLIERI	9	9	9	0
ASSISTENTI GIUDIZIARI	11	11	11	0
OPERATORI GIUDIZIARI	9	5	5	-4
AUSILIARI	4	-	0	-4

¹ Il posto del Dirigente amministrativo è vacante dal 03/10/2017

AUTISTI	4	1	1	-3
TOTALE	50	39 compreso il personale in applicazione		-11

2.1.2.3 L'inadeguatezza dell'organico

Dai dati statistici disponibili sul sito Cosmag nonché dal confronto con altre Procure, simili per estensione territoriale e fascia di popolazione, risulta agevole verificare che la pianta organica di quest'Ufficio è sottostimata.

A titolo esemplificativo si riportano qui di seguito i dati delle piante organiche di Chieti, Avellino e Palmi rapportati con quelli di Trani.

CHIETI: 59		TRANI: 49	
Procuratore della Repubblica	1	Procuratore della Repubblica	1
Procuratore Aggiunto	0	Procuratore Aggiunto	1
Sostituti Procuratori	4	Sostituti Procuratori	11
Vice Procuratori onorari	7	Vice Procuratori onorari	12
Direttori amministrativi	5	Direttori amministrativi	2
Funzionari giudiziari	8	Funzionari giudiziari	10
Cancellieri	8	Cancellieri	9
Assistenti giudiziari	12	Assistenti giudiziari	11
Operatori giudiziari	11	Operatori giudiziari	9
Conducente automezzi	6	Conducente automezzi	4
Ausiliari	9	Ausiliari	4
Popolazione residente	106796	Popolazione residente	515000

AVELLINO: 63		TRANI: 49	
Procuratore della Repubblica	1	Procuratore della Repubblica	1
Procuratore Aggiunto	1	Procuratore Aggiunto	1
Sostituti Procuratori	11	Sostituti Procuratori	11
Vice Procuratori onorari	13	Vice Procuratori onorari	12
Direttori amministrativi	3	Direttori amministrativi	2
Funzionario contabile	1	Funzionario contabile	0
Funzionari giudiziari	10	Funzionari giudiziari	10
Cancellieri	12	Cancellieri	9
Assistenti giudiziari	10	Assistenti giudiziari	11
Operatori giudiziari	12	Operatori giudiziari	9
Conducente automezzi	7	Conducente automezzi	4
Ausiliari	8	Ausiliari	4
Popolazione residente	337723	Popolazione residente	515000

PALMI: 69		TRANI: 49	
Procuratore della Repubblica	1	Procuratore della Repubblica	1

Procuratore Aggiunto	1	Procuratore Aggiunto	1
Sostituti Procuratori	9	Sostituti Procuratori	11
Vice Procuratori onorari	12	Vice Procuratori onorari	12
Direttori amministrativi	2	Direttori amministrativi	2
Funzionari giudiziari	11	Funzionario giudiziari	10
Cancellieri	15	Cancellieri	9
Assistenti giudiziari	12	Assistenti giudiziari	11
Operatori giudiziari	16	Operatori giudiziari	9
Conducente automezzi	7	Conducente automezzi	4
Ausiliari	6	Ausiliari	4
Popolazione residente	326332	Popolazione residente	515000

Dalla lettura di questi dati, emerge *ictu oculi* che a fronte di

- un c.d. bacino di utenza che vede una differenza per Chieti di -408.204 cittadini (ovvero quattro volte inferiore),

- un organico che vede una differenza per Chieti di - 7 Sostituti Procuratori (ovvero: avuto riguardo ai magistrati si tratta di un Ufficio con meno della metà dei magistrati), vi sono 10 unità in più di personale amministrativo.

Appare quindi sproporzionata una differenza di risorse umane maggiormente riconosciuta a favore della Procura di Chieti.

Palmi con un numero di poco inferiore di magistrati ed un bacino di utenza che risulta essere poco più della metà di Trani ha una pianta organica di venti persone in più. A non diverse conclusioni si giunge per quanto riguarda la Procura di Avellino.

2.1.2.4 Le scoperture dell'organico: tasso nominale

Allo stato attuale, la scoperta del personale amministrativo è in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Come si dirà più avanti vi è tasso figurativo di scoperta pari al 22%

In concreto invece il tasso di scoperta effettiva è pari a 26%

Si tratta di una situazione critica, soprattutto se si guarda al tipo di qualifiche scoperte: le carenze più gravi riguardano figure fondamentali per il buon funzionamento della Procura, ossia Dirigente, operatori (nel corso dell'anno 2024 ci sono stati due pensionamenti), ausiliari e autisti.

2.1.2.5 Le scoperture dell'organico: tasso effettivo

Va rilevato che la scoperta figurativa non rappresenta il livello reale di scoperta del personale amministrativo poiché non tiene conto del mancato e/o limitato apporto lavorativo di alcune unità di personale, come il personale in congedo parentale, il personale

beneficiario della legge 104, la posizione di un'assistente amministrativa non vedente, per la quale sono state inoltrate innumerevoli richieste al Ministero (che allo stato, nonostante la disponibilità manifestata dall'assistente, non ha individuato un mansionario né la tecnologia assistiva da impiegare), le unità prossime alla pensione, che di fatto stanno usufruendo o usufruiranno delle ferie maturate e non ancora godute.

2.1.2.6 Assenze

L'effettivo contributo del personale in servizio, come innanzi evidenziato, deve peraltro essere stimato considerando anche l'incidenza delle assenze riconducibili a malattia e permessi, analizzando distintamente quelli di cui alla l.n.104/92.

2.1.2.7 Assenze per malattia

Analizzando il dato relativo al tasso di presenza del personale amministrativo durante l'anno 2023, si evidenzia quanto segue:

Unità di personale presenti	43 (valore medio)
giorni effettivi di personale presente	110.724
tasso di presenza risorse umane	79,92
tasso di assenza risorse umane	20,08

2.2 Risorse materiali

2.2.1 La sede

La Procura della Repubblica di Trani ha la sua allocazione in più sedi e precisamente:

- la sede principale è posta al piano secondo dell'antico "Palazzo Torres", bene appartenente al Patrimonio del Comune di Trani sito nella Piazza Duomo n. 10;

- il centro intercettazioni – sede provvisoria- è allocato in Trani, in settore, con accessi autonomi, dell'immobile denominato "Palazzo Carcano", appartenente al Patrimonio dello Stato, per il quale è previsto un imminente intervento di restauro strutturale e adeguamento a sede giudiziaria. Si è nel frattempo individuata una destinazione finale in Palazzo Torres, avviando una interlocuzione formale con Agenzia del Demanio, Provveditorato Opere Pubbliche e Tribunale, che peraltro ha anche portato ad una più adeguata allocazione degli spazi destinati della cd area detentiva. Attualmente i lavori sono in corso: molteplici le riunioni con il DL, l'Impresa, il Provveditorato e i tecnici del Ministero della Giustizia finalizzate a definire gli aspetti di dettaglio e a fronteggiare gli immancabili imprevisti. Nel corso del corrente anno la sala intercettazioni

definitiva sarà terminata, e potrà vantare -oltre che una configurazione completa con ripartizione degli spazi nei medesimi termini sopra esposti per la sala intercettazioni provvisoria- un livello di infrastruttura tecnologica di servizio e di sicurezza elevatissimo

- i due archivi uno creato al piano terra di palazzo Gadaleta in Trani; l'altro allocato in un capannone industriale sito in Trani alla via Papa Giovanni XXIII;

- la sede della sezione di polizia giudiziaria è in Palazzo Borsellino sito in Piazza Mazzini. Quest'ultima sede, che accoglie tutte le unità aliquote di polizia giudiziaria, è una struttura confiscata alla criminalità organizzata, di proprietà comunale ed assegnata senza oneri a questo ufficio sin dal 2009.

2.2.2 Il dato inventariale

Per quanto concerne le risorse strumentali dell'Ufficio si riportano di seguito i dati aggiornati al 31.12.2023 (in corso di approvazione e validazione da parte della competente Ragioneria Provinciale del Tesoro), relativi alle categorie di beni mobili presenti presso questo ufficio:

BM 1° CATEGORIA: mobili ed arredi per ufficio

Consistenza iniziale al 1°.01.2023 per € 140.881,47 per n.194 BM;

Consistenza finale al 31.12.2023: € 193.560,98 per N. 269 BM;

BM 2° CATEGORIA: libri e pubblicazioni

Consistenza iniziale al 1°.01.2023 per € 3.292,14 per n.16 BM;

Consistenza finale al 31.12.2023: € 2.357,48 per N.16 BM;

BM 6° CATEGORIA: beni mobili iscritti in pubblici registri

Consistenza iniziale al 1°.01.2023 per € 0;

Consistenza finale al 31.12.2023 per 1 autovettura speciale: € 32.324,03;

BM DUREVOLI 1° CATEGORIA: mobili ed arredi per ufficio

Consistenza iniziale al 1°.01.2023 € 26.891,444 per N. 1971 BM D;

Consistenza finale al 31.12.2023 € 56.137,25 per N.224 BM D;

BM DUREVOLI 2° CATEGORIA: libri e pubblicazioni

Consistenza iniziale al 1°.01.2023 € 0;

Consistenza finale al 31.12.2023 € 73,95 per n.2 BM D;

BM 6° CATEGORIA: beni mobili iscritti in pubblici registri

Consistenza iniziale al 1°.01.2023 €

Consistenza finale al 31.12.2023 € 0 PER N.1 BM D (relativo a 1 autovettura con data di capitalizzazione 27.9.2008 e valore di € 9.841,48 ma valore di oggi netto residuo pari a 0).

2.2.3 Il dato funzionale

Gli arredi ed i beni strumentali -che nei tre precedenti programmi non erano considerati assolutamente adeguati, né in termini di numero, né in termini di quantità, alle esigenze esistenti ed agli ambienti lavorativi- cominciano ora parzialmente a risentire della benefica attuazione delle richiamate programmazioni e dunque a manifestare un maggiore grado di adeguatezza.

Anche per l'anno corrente, come per gli anni precedenti è stato formalizzato il prevedibile fabbisogno formulando conseguente richiesta al Ministero della Giustizia.

In caso di auspicato accoglimento della richiesta, l'Ufficio intende avviare la procedura per l'acquisizione di studi completi per magistrati, personale direttivo e di segreteria; di altri articoli di arredo (armadi metallici, cassettiere archivio ed altro).

2.3 Informatizzazione dei servizi

2.3.1 Software

Per quanto riguarda l'informatizzazione dei servizi, l'ufficio utilizza:

1. Gestione del personale TIME MANAGEMENT
2. Gestione beni mobili e di facile consumo: INIT
3. Protocollo, sistema Script@
4. Acquisto beni sul mercato elettronico: MEPA
5. Servizio statistiche: WEBSTAT
6. Tabelle ufficio: VALERI@
7. SIAMM (spese di giustizia-automezzi)
8. SICP (registro delle notizie dei reati)
9. SIT-MP (misure di prevenzione)
10. SIC (casellario giudiziario)
11. SNT (notifiche telematiche)
12. DIFENSORE D'UFFICIO
13. DAP (banca dati amministrazione penitenziaria)
14. SIES (registro dell'esecuzione penale)
15. SICID (registro affari civili);
16. APP
17. TIAP-DOCUMENT@

18. AGI
19. SUP
20. Portale tirocini formativi
21. Anagrafe nazionale
22. Portale e Consolle NDR
23. Consolle area penale
24. ARES
25. SIRIS
26. APP

2.3.2 Stato dell'informatizzazione e dotazioni informatiche

Le risorse informatiche sono gestite con particolare oculatezza, mediante un sistema di monitoraggio costante e di attenta ripartizione.

Il Ministero della Giustizia, infatti, fornisce dotazioni informatiche in quantità appena commisurata ai magistrati ed alle unità di personale amministrativo in servizio.

Tuttavia, occorrono dotazioni anche per la polizia giudiziaria, i tirocinanti, gli utenti esterni che in ufficio devono consultare gli atti in formato telematico.

Rimane, infatti, perdurante ed irrisolto il problema delle dotazioni informatiche al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria. Il Ministero della Giustizia non riconosce queste unità tra quelle cui deve essere fornita la dotazione informatica. Parimenti neppure le amministrazioni di appartenenza riconoscono forniscono loro dotazione informatiche.

Si consideri che le dotazioni sono le seguenti:

P.C. HP (fornitura 2020)	P.C. FUJITSU ESPRIMIO (fornitura 2016)	P.C. LENOVO (fornitura 2018)	P.C. GATEWAY (fornitura 2011)	P.C. portatili DELL (fornitura 2020)
45	18	2	16	2

P.C. portatili HP (fornitura 2020)	P.C. portatili ACER (fornitura 2020)	P.C. portatili Lenovo (fornitura 2021)	Stampanti Lexmark t652 (fornitura 2008)	Stampanti Lexmark e360 dn (fornitura 2009)
7	3	8	2	2

Stampanti Lexmark MS610 (fornitura 2016)	Stampanti Multifunzione Samsung (fornitura 2011)	Stampanti Kyocera 1120D (fornitura 2011)	Stampanti Samsung m3820dn (fornitura 2018)	Stampante Multifunzione Brother (fornitura 2018)
8	4	2	14	3

Stampanti Epson al m 320 dn (fornitura 2020)	Stampanti Kyocera 4040DN (fornitura 2020)	Scanner Brother (fornitura 2022)	Scanner Avison (fornitura 2011)	Scanner Fujitsu 6120 (fornitura 2014)
6	2	12	1	17

Scanner a/3 Kodak (fornitura 2020)	Scanner Panasonic (fornitura 2020)	Scanner Epson (fornitura 2021)	Scanner/stampante HP portatili a colori (fornitura 2020)	Scanner Brother (fornitura 2022)
1	7	7	3	13

P.C. DESKTOP TOT. N. 81 (di cui 34 obsoleti, non coperti da garanzia di assistenza tecnica, assegnati da oltre 7/12 anni);

P.C. Portatili TOT. N. 24 (di cui 7 non corredati di monitor, tastiera e mini Dock, assegnati per le esigenze della Polizia Giudiziaria);

STAMPANTI TOT. N. 36 (di cui 28, non coperti da garanzia di assistenza tecnica tra le quali ve ne sono ben 11, obsolete, assegnate da oltre 7/13/14 e 15 anni);

STAMPANTI Multifunzione TOT. N. 7 (di cui 4 obsolete, non coperte da garanzia di assistenza tecnica, assegnate da oltre 12 anni);

SCANNER TOT. N. 48 (di cui n.18 non coperti da garanzia perché assegnati da più di nove anni).

Chiunque abbia dimestichezza anche elementare con l'informatica si rende agevolmente conto della vetustà insuperabile di molte macchine sopra richiamate.

Il numero di stampanti in uso è assolutamente insufficiente. L'ultima fornitura di stampanti risale al 2020.

Si è affrontato il problema della gravissima carenza dell'hardware nei termini sottoindicati.

- A) Con le forniture hardware (pc, monitor e scanner) complessivamente conseguite è stato possibile sopperire alle esigenze dei magistrati e del personale amministrativo, come previsto.
- B) Per ovviare alle problematiche sorte in ordine alla dotazioni informatiche in favore del personale della Sezione di Polizia Giudiziaria di supporto ai Magistrati della Procura, e quindi alla titolarità degli stanziamenti in capo al Ministero della Giustizia o in capo ai Ministeri dell'Interno, della Difesa, dell'Economia, l'Ufficio ha deciso di coprire anche il fabbisogno del suddetto personale, nell'ottica della concreta politica di digitalizzazione della struttura e degli atti, creando postazioni di lavoro con utilizzo di dispositivi informatici che tuttavia non possono che essere obsoleti.
- C) Le postazioni per la consultazione degli atti da parte degli avvocati sono state realizzate grazie alla collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

2.3.3 Posta elettronica

Tutto il personale è dotato di indirizzo di posta elettronica personale.

Gli indirizzi di posta elettronica certificata di cui è dotato l'Ufficio sono i seguenti:

- affaripenali.procura.trani@giustiziacert.it
- depositoattipenali.procura.trani@giustiziacert.it
- dirigente.procura.trani@giustiziacert.it
- esecuzioni.procura.trani@giustiziacert.it
- spesedigiustizia.procura.trani@giustiziacert.it
- casellario.procura.trani@giustiziacert.it
- civile.procura.trani@giustiziacert.it
- dibattimento.procura.trani@giustiziacert.it
- prot.procura.trani@giustiziacert.it

In merito all'individuazione da parte dell'utenza esterna, degli altri Uffici, della Polizia giudiziaria è stata di recente adottata una specifica determinazione riepilogativa che, nella parte di interesse, è stata inviata a ciascuna categoria di destinatari.

2.3.4 Accesso all'anagrafe

Infine sostituzione dei servizi di certificazione anagrafica offerti dai singoli Comuni, quest'Ufficio fruisce dell'accesso all'anagrafe nazionale offerto dalla piattaforma ANPR, in ossequio all'accordo stipulato dal Ministero.

3 Il 2023

3.1 I numeri

I risultati ottenuti nel corso degli anni sono quelli attestati dai flussi che il presente bilancio espone: confermano gli sforzi profusi e gli effetti della riorganizzazione.

A partire dall'aprile 2020 e dunque nell'ultimo quadriennio, con riferimento ai flussi di lavoro, è stata conseguita una serie di obiettivi, alcuni dei quali raggruppabili in due macro-aree:

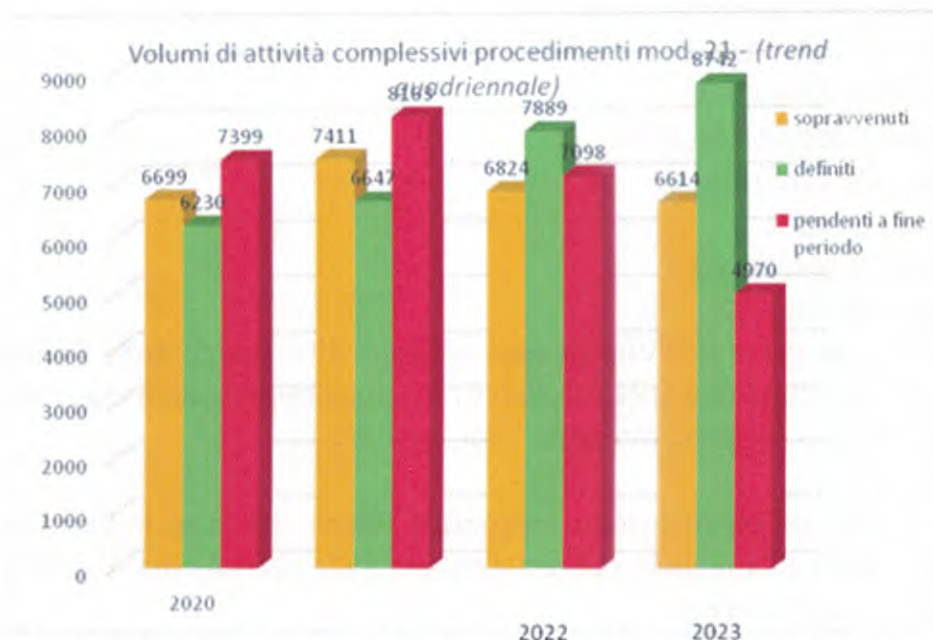
- a) individuazione di tutte le pendenze effettive, definizione di tutti gli arretrati intesi sia come procedimenti, sia come adempimenti delle articolazioni amministrative (rilascio dei certificati, corretta sistemazione dei fascicoli in archivio etc.), sia come affari civili;
- b) messa a punto di un modello, applicato per ogni articolazione, finalizzato a mantenere l'obiettivo di non accumulare arretrato e ridurre progressivamente le pendenze.

Entrambi gli obiettivi costituiscono la cornice di fondo entro la quale ciascun magistrato del Pubblico Ministero può efficacemente e tempestivamente svolgere le indagini, ponderare le iniziative cautelari ritenute necessarie, determinandosi nei tempi fissati dal codice in merito all'esercizio della azione penale o alla formulazione di richiesta di archiviazione, supportato, peraltro, dai protocolli che tutti i magistrati dell'ufficio concorrono a definire, di fatto sempre sostanzialmente all'unanimità, ciascuno apportando la propria specifica professionalità.

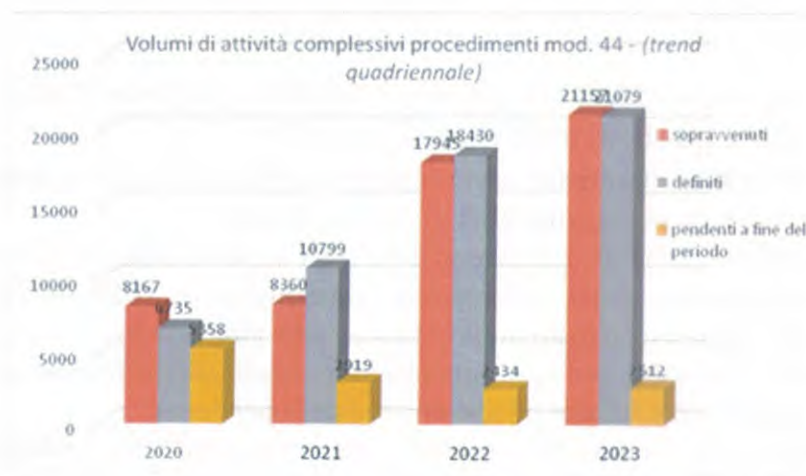
I risultati conseguiti vanno peraltro letti alla luce di due fattori che hanno inciso significativamente sul quadriennio:

- a) il lockdown per l'epidemia Covid e, in ogni caso, le determinazioni ad essa correlate;
- b) le scoperture di organico dell'Ufficio che per il personale amministrativo hanno colpito fino a ridurre gli effettivi in servizio sotto il 50% e che per i magistrati hanno ridotto i sostituti effettivi in servizio a sei unità su undici, di cui una esonerata da turno e udienze dibattimentali.

Per considerare qui soltanto i flussi, si rappresentano di seguito i totali relativi ai procedimenti con notizia di reato a persona nota (Mod. 21), inclusi quelli davanti al giudice di pace (Mod. 21 bis), con evidenza dei procedimenti pendenti iniziali, nuovi iscritti, definiti e pendenti finali nell'ultimo quadriennio.



Di seguito i volumi delle attività relative ai procedimenti a carico di ignoti.



L'indice di ricambio nel 2023 per i procedimenti iscritti al modello 21, è stato pari al 1.32 % .

Dalla rilevazione statistica elaborata nell'autunno 2023 dall'Ufficio statistico del C.S.M. per la pubblicazione dei posti requirenti di primo grado, si evince che la Procura di Trani è il terzo ufficio di Procura in Italia su 141 per indice di ricambio.

Il dato va letto unitamente al cd ruolo medio di procedimenti mod. 21 per ciascun magistrato nel medesimo ambito criminale: analizzando la stessa rilevazione statistica che si allega, tra le quattro

Procure presso il Tribunale non distrettuali presenti in Puglia, detto ruolo medio per magistrato per Trani è il più alto e corrisponde a 452, mentre per Brindisi 361, per Taranto 282, per Foggia 214.²

Dunque, la Procura di Trani oggi è un Ufficio con indice di ricambio tra i più alti in Italia, sebbene il carico che grava su ciascun magistrato, avuto riguardo alle pendenze mod. 21, sia particolarmente significativo. Sulle ragioni del particolare carico ci si soffermerà più avanti.

Il numero di misure cautelari e reali è particolarmente significativo. Nel corso del 2023 sono state avanzate n.239 richieste di convalida di arresto in flagranza, n. 367 richieste di applicazione di misure cautelari personali e n.286 richieste di misure cautelari reali.

I suddetti dati confermano il *trend* crescente degli ultimi anni e l'importante aumento della produttività della Procura che è riuscita in tal modo sia a smaltire il carico di lavoro in ingresso sia ad annullare quello rinveniente da periodi precedenti (erodendo le pendenze).

3.2 La strategia di contrasto criminale

L'analisi criminale ha avuto un ruolo centrale nella attività svolta.

L'art. 7 della Circ. Procure prevede che anche l'analisi della realtà criminale del territorio costituisca il fondamento degli obiettivi *“organizzativi, di repressione criminale e di produttività”*.

È in questo passaggio che il C.S.M. rimarca in modo decisivo il significato più profondo della riforma degli Uffici di Procura.

Periodicamente nel corso dell'anno il Procuratore cura l'aggiornamento di uno studio (*“Analisi criminale del circondario di Trani – la rete dei servizi di polizia giudiziaria”*) aggiungendo tutti gli elementi che volta a volta vengono pubblicati, raccolti o resi noti.

Questo studio viene rimesso alle Istituzioni centrali e periferiche al fine di consentire un adeguato dimensionamento delle risorse dei servizi di Polizia giudiziaria del circondario-.

Il quadro della situazione criminale è particolarmente grave nel territorio del circondario di Trani (che comprende larga parte della provincia BAT). Peraltro, l'azione di questo Ufficio risente fortemente del pesante sottodimensionamento degli organici delle forze dell'ordine.

In estrema sintesi, può dirsi che l'istituzione di Questura e Comandi Provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza soltanto nel 2021 –quindi dopo la modifica del quadro normativo che ha imposto stringenti limiti numerici alle forze dell'ordine- ha prodotto gravi effetti sulla condizione della provincia B.A.T., *“ultimogenita”* tra le province italiane.

Unica tra le province italiane ha subito senza alcuna possibilità di adattamento il pesante ridimensionamento delle forze dell'ordine non potendo ad essa essere destinate neppure sufficienti risorse.

La rete dei servizi di polizia giudiziaria è, dunque, gravemente ed eccezionalmente sottodimensionata.

Ciò rende ancora del tutto parziale la ricostruzione giudiziaria delle organizzazioni criminali rispetto a quelle agenzie di analisi che collocano la B.A.T. tra le prime su 107 province per fenomeni criminali anche mafiosi.

² La pendenza media è superiore anche alle Procure cd distrettuali (Bari 378, Lecce 311) cui va, tuttavia, riconosciuto che il dato comprende anche i procedimenti ex art. 51 comma 3 bis c.p.p. di competenza della Direzione distrettuale Antimafia, mediamente meno numerosi ma di complessità più elevata.

La valutazione dei fabbisogni della rete dei servizi di polizia giudiziaria conseguentemente non è stata effettuata in relazione ai fenomeni criminali esistenti: si registra, infatti, un netto sottodimensionamento della rete dei servizi di polizia giudiziaria del circondario.

Detta rete è gravemente sottodimensionata, oltre che rispetto ai fenomeni criminali, anche rispetto al mero quadro neutro dei dati statistici diversi dai fenomeni criminali ed in particolare è del tutto inadeguata rispetto al dato numerico della popolazione residente.

Ciò produce inevitabili conseguenze sia sul contrasto dei fenomeni criminali ordinari, sia sul contrasto dei fenomeni criminali mafiosi.

Un fattore di ulteriore complicazione della situazione è dato dalla assenza di corrispondenza del territorio del circondario con quello della Provincia. Il circondario non include tre dei dieci comuni della BAT (oggi parte dell'estesissimo circondario di Foggia), mentre include 4 comuni dell'area metropolitana di Bari.

Una possibile soluzione (auspicata da Prefettura di Barletta e Provincia BAT) sarebbe quella di una razionalizzazione mediante l'accorpamento dei tre comuni della BAT di Margherita di Savoia, di Trinitapoli e di San Ferdinando al circondario di Trani. Ciò sarebbe utile e proficua occasione per razionalizzare e potenziare la rete dei servizi di Polizia Giudiziaria della BAT, oltre che ovviamente e necessariamente rafforzare le piante organiche degli Uffici Giudiziari.

Peraltro, la ridelineazione (che non dovrebbe necessariamente riguardare anche i quattro comuni dell'area metropolitana di Bari) andrebbe incontro alle richieste di riduzione della superficie del circondario di Foggia che quegli uffici giudiziari hanno in più occasioni avanzato.

3.3 L'organizzazione della funzione inquirente con riferimento al contesto criminale

All'interno della Procura sono costituiti gruppi di lavoro (gruppi specializzati) ciascuno con un specifica competenza.

Di seguito l'indicazione degli affari rientranti nelle loro attribuzioni.

PRIMO GRUPPO	
COORDINATORE	PROCURATORE DELLA REPUBBLICA-
COMPONENTI (3 SOSTITUTI)	SOST.PROC. DOTT. TOSTO FRANCESCO- DOTT. AIELLO FRANCESCO GIUSEPPE- MARCO GAMBARDELLA
REATI	-DELITTI CONTRO LA PERSON. DELLO STATO: Artt.241-307 c.p.. -DELITTI CONTRO P.A. (eccettuata l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato): Artt. 314 -316 bis; 317-335; 353-356; REATI IN MATERIA AMBIENTALE (rifiuti – inquin. idrico- – inquin.atmosf.- inquin. acustico – delitti ex artt. 452 bis e ss, se di compet. della Procura ordin.) REATI IN MATERIA ALIMENTARE REATI IN MATERIA EDILIZIA, URBAN., PAESAGG., ANTISISM. REATI PREVISTI DAL COD. NAVIG., LEGGE PARCHI, LEGGE CACCIA L'assegnazione del procedimento viene inoltre effettuata in favore di magistrati del presente gruppo a) allorquando -indipendentemente dalla qualificazione giuridica del fatto- assuma preminente rilevanza l'inquadramento del fatto nell'ambito di un pubblico ufficio ovvero di un servizio pubblico o di pubblica necessità, il procedimento potrà essere assegnato al I gruppo specializzato;

	<p>b) allorquando -indipendentemente dalla qualificazione giuridica del fatto- assuma pregnante rilevanza il profilo di tutela dell'ambiente o del territorio, il procedimento potrà essere assegnato al primo gruppo specializzato.</p> <p>Reati in materia di reperti archeologici e beni culturali in generale. Sono assegnati al primo gruppo i procedimenti mod. 45 aventi ad oggetto ordinanze e in generale provvedimenti amministrativi in materia edilizia, paesaggistica, ambientale ovvero generiche doglianze contro l'operato di pp.uu. e incaricati di pubblico servizio.</p>
CRITERIO DI RIPARTIZIONE INTERNA DEGLI AFFARI	assegnazione secondo algoritmo (assegnazione automatica generata dal Sistema informatico)

SECONDO GRUPPO	
MATERIE:	IMPRESA, PATRIMONIO ED ALTRO
COORDINATORE ESTERNO	PROCURATORE DELLA REPUBBLICA per il penale PROCURATORE AGGIUNTO per il civile e le misure di prevenzione
COMPONENTI (2 SOSTITUTI)	SOST. PROC. DOTT. LEO UBALDO e DOTT.SSA MORAMARCO ROBERTA.
	<p>REATI TRIBUTARI REATI FALLIMENTARI REATI SOCIETARI Reati previsti dal d.lgs. 385/93 e dal d.lgs. 58/98 Reato di cui agli artt. 61 n. 11 e 646 c.p. in danno di società FRODI COMUNITARIE E TRUFFE AI DANNI DELLO STATO O ENTE PUBBLICO (ARTT. 316 <i>ter</i>, 640, comma 2°, n. 1) e 640 bis c.p.); -delitti di cui agli artt. 640 e 642 c.p. in danno di assicurazioni -DELITTI DI RICICLAGGIO: ART. 648 bis e 648 <i>ter</i> c.p., ove non si tratti di ipotesi direttamente e chiaramente collegate ai delitti presupposto degli altri gruppi -USURA³; -REATI DI OMICIDIO COLPOSO NONCHE' LESIONI COLPOSE commessi con violaz.in materia di lavoro o con colpa professionale -REATI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE; -DIFFAMAZIONI A MEZZO STAMPA- -INTERM. ILLECITA E SFRUTT. DEL LAVORO (artt. 603 bis ss. C.p.) - Delitti di cui agli artt. 361-382 c.p. che non siano già previsti da altri criteri (p.es. i reati di cui agli artt. 368 e 372 c.p. sono assegnati al titolare del procedimento in cui la calunnia o la falsa testimonianza si assume essere commessa, sicché residuano da assegnare soltanto le ipotesi marginali, come p.es. il caso in non sia più in servizio nell'ufficio il titolare).</p>

³ Nei casi di connessione tra usura ed estorsione, ordinariamente sarà ritenuta la competenza del secondo gruppo, salvo che emergano speciali ragioni di rilevanza del profilo di criminalità organizzata che lascino propendere la assegnazione ovvero per la coassegnazione a magistrato del quarto gruppo.

	<p>L'assegnazione del procedimento viene inoltre effettuata in favore di magistrati del presente gruppo:</p> <p>- allorquando -indipendentemente dalla qualificazione giuridica del fatto- assuma preminente rilevanza l'inquadramento del fatto nell'ambito della organizzazione imprenditoriale, il procedimento viene assegnato al secondo gruppo specializzato.</p> <p>Sono assegnati al secondo gruppo i procedimenti mod. 45 aventi ad oggetto le sentenze dichiarative del fallimento, l'avvio di una procedura regolatrice della crisi o dell'insolvenza, l'apertura della procedura di concordato preventivo e le comunicazioni relative allo stato di insolvenza dell'imprenditore.</p> <p>Ai predetti affari si aggiunge la trattazione, tramite delega del Procuratore, delle richieste di applicazione di misure di prevenzione personali e/o patrimoniali.⁴</p>
CRITERIO DI RIPARTIZIONE INTERNA DEGLI AFFARI	assegnazione secondo algoritmo (assegnazione automatica generata dal Sistema informatico)

TERZO GRUPPO	
MATERIA	CODICE ROSSO – FASCE DEBOLI
COORDINATORE ESTERNO	PROCURATORE AGGIUNTO
COMPONENTI (3 SOSTITUTI)	SOST. PROC. DOTT.SSA VALERIO FRANCESCA DOTT. VAIRA GIOVANNI LUCIO DOTT. FRANCESCO CHIECHI

⁴ Per le misure di prevenzione è in corso procedura di modifica del progetto organizzativo.

	<p>REATI DI VIOLENZA E SFRUTTAMENTO SESSUALE; -REATI DI MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA (art. 572 c.p.); -ATTI PERSECUTORI (c.d. Stalking - art. 612 bis c.p.); -REATI DI ABORTO ILLEGALE; -REATI IN MATERIA DI PROSTITUZIONE; - delitto di cui all'art. 640 comma 2 n. 2 -delitto di cui all'art. 643 c.p. Allorquando -independentemente dalla qualificazione giuridica del fatto- assuma preminente rilevanza la tutela di soggetti deboli, delle c.d. fasce deboli, il procedimento potrà essere assegnato al terzo gruppo specializzato. Sono assegnati al Terzo gruppo i procedimenti relativi ai delitti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) di cui all' art. 558-bis c.p. in materia di costrizione o induzione al matrimonio; b) di cui all' art 612-ter c.p. in materia di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti; c) Di cui all' art.583 bis e quater; d) Di cui all' art.583-quinquies c.p. in tema di Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso; <p>Reati spia dei reati c.d. codice rosso</p>
CRITERIO DI RIPARTIZIONE INTERNA DEGLI AFFARI	rotazione settimanale per il terzo gruppo ⁵

QUARTO GRUPPO	
MATERIE	ALLARME SOCIALE
COORDINATORE ESTERNO	PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
COMPONENTI (2 SOSTITUTI)	SOSTITUTO PROCURATORE DOTT. ISABELLA SCAMARCIO SOSTITUTO PROCURATORE DOTT. CATALANO MARCELLO

3.3.1 Reati del primo gruppo

I principali ambiti di operatività del primo gruppo specializzato sono i delitti contro la pubblica amministrazione e i reati edilizi, urbanistici, paesaggistici e ambientali.

In entrambi gli ambiti, decisiva per l'azione dell'ufficio del Pubblico Ministero è la specializzazione della Polizia Giudiziaria e la creazione di protocolli organizzativi e investigativi collaudati.

Comune a quasi tutte le tipologie di reato di competenza del gruppo è la necessità di avviare plurimi livelli di indagine, sussistendone i presupposti: sul fatto reato, sull'illecito amministrativo dipendente da reato, sulla confisca per equivalente sia con riferimento al reato

⁵ La scelta del criterio di rotazione settimanale consente al Procuratore Aggiunto in fase di assegnazione di conoscere immediatamente il destinatario della assegnazione e verificare se, in ragione della concreta disponibilità al momento, debba essere in prima battuta disposta la assegnazione temporanea al turnista e il supporto della c.d. unità codice rosso.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

(quando prevista) che all'illecito amministrativo dipendente da reato, talora sulla confisca per sproporzione.

3.3.1.1 Reati contro la P.A.

Fondamentale è stata:

- a) la scelta di coassegnare ai magistrati del gruppo le principali e più complesse indagini (così nel progetto organizzativo: § 3.5.11 lett.d), così da favorire la condivisione delle valutazioni più complesse, ridurre al minimo il rischio di dover gestire singolarmente un carico di lavoro notevole nella fasi più impegnative del procedimento e al tempo stesso assicurare sempre la presenza in sede di almeno un titolare;
- b) la condivisione in riunioni di preparazione e studio delle determinazioni più rilevanti, con un percorso peraltro formativo per tutti;
- c) la creazione sostanzialmente a servizio del Primo Gruppo Specializzato della Procura di squadre investigative, interne alla Guardia di Finanza, formate almeno in parte da persone con una elevata specializzazione. In un territorio con grave insufficienza degli organici della polizia giudiziaria, si è rivelato indispensabile garantire che questo settore avesse almeno dei punti di riferimento. Col tempo è stato possibile avvalersi anche dell'apporto di specifiche squadre investigative sia della Polizia di Stato che dell'Arma dei Carabinieri.

3.3.1.1.1 Reati edilizi e ambientali

Quanto ai servizi di Polizia giudiziaria, sono state avviate una serie di iniziative formative mediante corsi di formazione per ufficiali e agenti di polizia giudiziaria. I corsi sono tenuti dal procuratore e dai colleghi del primo gruppo specializzato

3.3.1.1.1.1 U.R.E.P.A. E POLO TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE

Anche in materia edilizia, urbanistica, paesaggistica ed ambientale si è dato supporto ai colleghi del primo gruppo e si è avviata la realizzazione di un tavolo comune di riflessione con le altre Istituzioni impegnate nel contrasto dei reati ambientali.

Si è, per esempio, istituita con provvedimento n. 110/2023-1102/2023 l'Unità Reati Edilizi Paesaggistici e Ambientali, orientata alla funzione di raccordo dell'Ufficio con i servizi di polizia giudiziaria in relazione ai reati edilizi paesaggistici e ambientali.

La suddetta Unità (costituita da un Ufficiale di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri Forestali)

- cura il monitoraggio costante di tutti i procedimenti penali in materia di reati edilizi paesaggistici e ambientali, raccogliendo dalle segreterie per il tramite del funzionario coordinatore l'elenco di tutti i procedimenti mod.21,44,45 e 46 già iscritti e monitorando quelli in via di iscrizione;
- funge da raccordo con i servizi di polizia giudiziaria; verifici la puntuale ottemperanza delle richieste avanzate dai magistrati; sottoponga ai magistrati i casi di inottemperanza per le conseguenti iniziative, verifici la necessità di ulteriori accertamenti;



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

- partecipa alle riunioni periodiche in materia di esecuzione reale e del primo gruppo specializzato limitatamente ai reati ambientali e edilizi;
- è di supporto, limitatamente ai procedimenti in materia di edilizia, paesaggio ambiente e compatibilmente con le preminenti attività di cui ai punti precedenti, ai magistrati del primo gruppo in relazione alle iniziative cautelari ed al magistrato di turno esterno per gli adempimenti urgenti.

Attualmente, il Procuratore ha proposto a livello distrettuale la adozione di una direttiva comune in materia di abbandono di rifiuti da parte di privati (nuova fattispecie penale di cui all'art. 255 tu amb e prescrizioni ambientali).

3.3.1.1.1.2 Esecuzione reale

Si è data autonomia al settore della cd Esecuzione reale in relazione alle demolizioni di abusi edilizi.

In sede di riunioni periodiche dell'Ufficio Esecuzione Reale, è stato riportato l'esito del lavoro di ricognizione e disamina condotto su tutte le procedure ancora in essere.⁶ Il collega Tosto è stato nominato Referente del settore.

Infatti, uno specifico focus è poi stato riservato al tema dei gravi e persistenti intralci al regolare completamento delle procedure tecniche ed amministrative di constatazione, contestazione e sanzione degli abusi edilizi. Si è seguito in ciò una duplice strada.

- a. Con tutti i comuni, si è avviato un monitoraggio di tutti gli abusi accertati, di quelli per i quali è stata emessa ordinanza di demolizione, di quelli per i quali la ordinanza è stata spontaneamente eseguita, di quelli per i quali vi sono i presupposti per la adozione della ordinanza di acquisizione al patrimonio comunale, dei casi di ricorso alla giurisdizione amministrativa. Questo monitoraggio si aggiunge a quello che di seguito sarà riportato in sede di analisi della iscrizione delle ordinanze di demolizione;
- b. Con un comune, soggetto in quel momento alla procedura di commissariamento straordinario, è stata avviata una proficua interlocuzione che ha consentito di comprendere non soltanto gli ostacoli che la azione amministrativa immancabilmente incontra, ma soprattutto se e come possano essere rimossi.

Si è rinnovata la adesione al protocollo tra le Procure del distretto, la Regione Puglia e ANCI Puglia in tema di "interventi congiunti in materia di prevenzione e contrasto all'abusivismo edilizio".

⁶ P.es. in data 17.10.2023 si attesta:

- il completamento della ricognizione delle procedure che risultavano pendenti persino dal 1990 senza alcune definizioni;

- n. 175 sono i procedimenti pendenti. In tutti è stata svolta attività che consente di avviarli a definizione, riattualizzando il quadro degli elementi disponibili (se la demolizione sia avvenuta, se l'intervento abusivo nelle more sia stato sanato o se siano state adottate altre determinazioni amministrative);

- n. 7 i procedimenti dall'ultima riunione (tenutasi in data 19-05-2023) sono stati definiti.

Ulteriori definizioni sono avvenute negli ultimi mesi.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Il Procuratore ha proposto unitamente all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia la stipula del Protocollo demolizioni Parco Alta Murgia sottoscritto il 14.9.2022 tra Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari, Prefetture di Bari e di Barletta Andria Trani, Procura della Repubblica di Bari e di Trani, Presidenza della Comunità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Presidenza dell'Ente Parco dell'Alta Murgia. È il primo protocollo cui prende parte in questa materia il Ministero dell'Interno (attraverso le sue articolazioni territoriali), dopo la modifica della disciplina del t.u.edil. e l'attribuzione delle nuove competenze alle prefetture. Dunque, si sono rese necessarie interlocuzioni finalizzate alla individuazione del testo condiviso.

Dando seguito alla previsione del progetto organizzativo di *ulteriore sinergia con Arpa Puglia, il sistema Agenziale e i servizi di P.G.* (più frequentemente impegnati sul fronte del contrasto dei reati ambientali finalizzato a individuare le fragilità del territorio e in seconda analisi a conseguire una quantificazione del danno cagionato dai reati ambientali), nel 2022 si è richiesta ed ottenuta da Arpa Puglia la redazione del primo *focus* nell'ambito della *Carta della Natura* della Regione Puglia su uno specifico circondario, appunto il circondario di Trani. Già presentato ai magistrati dell'Ufficio del primo gruppo specializzato in data 3.5.2022, è stato poi condiviso con tutti i servizi di polizia giudiziaria del circondario quale utile strumento di lavoro anche nella fase investigativa in un incontro promosso da questo ufficio il 21.6.2022.

Allo stato attuale si sta lavorando sulla definizione di ulteriori procedimenti (soprattutto per demolizione spontanea atteso il duplice vantaggio da un lato della progressiva sensibilizzazione dei cittadini dopo moltissimi anni in cui nessuna demolizione era effettuata) sia sull'elaborazione di una bozza di protocollo con i Comuni non rientranti in quello siglato con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

3.3.1.2 Reati del secondo gruppo (REATI FALLIMENTARI, SOCIETARI, TRIBUTARI E IN MATERIA DI LAVORO)

Il secondo gruppo specializzato opera in ambiti connotati da elevata specializzazione e necessità di interloquire con ulteriori istituzioni.

3.3.1.2.1 Polo Tutela Penale delle Entrate e Polo Tutela Penale del Lavoro

La necessità di condividere protocolli di lavoro strutturati e di confrontarsi su specifiche questioni tecniche ha indotto a creare due tavoli permanenti che si riuniscono ogni tre/quattro mesi in Procura.

Il **Polo Tutela Penale delle Entrate**, riunisce la Procura (Procuratore e magistrati del secondo gruppo specializzato) con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza nelle loro posizioni di vertice.

Tutte le riunioni consentono di monitorare fenomeni criminali, di studiarne gli strumenti di accertamento e di contrasto, di affinare le conoscenze. In seno a questo Polo si è sviluppata la



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

condivisione di un protocollo che ha consentito di accertare i principali casi di evasione fiscale da parte di imprese (in genere per più milioni di euro), di verificare lo stato di decozione, di avviare le iniziative occorrenti per

Il **Polo Tutela penale del Lavoro** muove dalla constatazione per cui la vigilanza in materia giuslavoristica è affidata a più organi di vigilanza, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Inps, Inail, Spesal (Asl), Arma dei Carabinieri (NIL) e Guardia di Finanza: ciò rappresenta una risorsa ma può costituire anche un limite perché talora più attività di indagine si sovrappongono e talaltra l'inazione può determinare l'assenza di accertamenti o la mancata valorizzazione di informazioni particolarmente rilevanti già acquisite. S'è inteso dunque creare un ordinato flusso di informazioni, atteso che all'Autorità Giudiziaria la legge assegna il compito di dirigere e coordinare gli accertamenti dei fatti penalmente rilevanti, al fine di reprimere con maggiore efficacia i fenomeni criminali in ambito lavorativo o che derivano o giungono a lambire l'ambito del lavoro. Il Polo si riunisce con cadenzata periodicità.

3.3.1.2.2 URT: unità reati tributari

L'Unità di Supporto ai procedimenti concernenti reati Tributari, costituita in data 28.06.2022, è orientata alla funzione di raccordo dell'Ufficio con i servizi di polizia giudiziaria in relazione ai reati tributari, limitatamente alla formulazione di richieste di misure cautelari reali per equivalente.

3.3.1.2.3 URF: unità reati fallimentari

Con provvedimento n. 944/22 è stata costituita l'Unità di Supporto alle indagini in materia di reati fallimentari. La suddetta necessità è sorta dall'analisi della realtà criminale del territorio di competenza, dalla gravità del fenomeno del (sistematico accumulo dei debiti e del) mancato pagamento da parte di alcune imprese dei debiti verso lo Stato e gli enti pubblici al fine di conseguire un effetto di autofinanziamento, con danno sia per lo Stato e gli Enti pubblici, sia per le imprese concorrenti; dalla esigenza di dare puntuale attuazione al protocollo investigativo.

L'unità di supporto alle indagini sui reati fallimentari;

- 1) cura il monitoraggio costante di tutti i procedimenti penali in materia fallimentare (o reati commessi nell'ambito o in relazione a procedure concorsuali), raccogliendo dalle segreterie per il tramite del funzionario coordinatore l'elenco di tutti i procedimenti mod.21, 44 e 45 attualmente in fase di indagini preliminari (esclusi i procedimenti per i quali sia stato emesso avviso ex art. 415 bis c.p.p.) anche se assegnati a magistrati di altri gruppi specializzati;
- 2) segue la interlocuzione dell'Ufficio con curatori, commissari ed altri organi nominati dal Tribunale;
- 3) verifica la puntuale ottemperanza da parte dei menzionati organi delle richieste avanzate, funge da raccordo con i servizi di polizia giudiziaria, e principalmente con i reparti territoriali e investigativi della Guardia di Finanza;
- 4) sottopone ai magistrati i casi di inottemperanza per le conseguenti iniziative;
- 5) verifica la necessità di ulteriori accertamenti, curando prioritariamente quelli in cui -per le ipotesi di reato ravvisate, la gravità dei fatti e la data di commissione del reato- siano potenzialmente ravvisabili esigenze cautelari che suggeriscano di adottare conseguenti iniziative cautelari;



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

6) partecipa alle riunioni del Secondo Gruppo che trattino il tema, eventualmente allargata ad altri magistrati titolari di procedimenti penali in materia fallimentare.

3.3.1.2.4 URL: unità reati sul lavoro

Con provvedimento 34/24/I il Procuratore ha proceduto all'istituzione della Unità Reati sul Lavoro (U.R.L.), orientata alla funzione di raccordo dell'Ufficio con i servizi di polizia giudiziaria in relazione ai reati commessi in violazione delle norme in **materia di salute e sicurezza** sul lavoro. Essa cura il monitoraggio costante di tutti i procedimenti penali in materia di reati commessi in violazione delle norme in **materia di salute e sicurezza** sul lavoro, funge da raccordo con i servizi di polizia giudiziaria; verificando la puntuale ottemperanza delle richieste avanzate dai magistrati; partecipa alle riunioni periodiche del Polo Tutela penale del lavoro, verificando i conseguenti adempimenti, agevolando la programmazione dell'attività occorrente prima e dopo ciascuna riunione; collabora nella elaborazione da parte del Gruppo specializzato e nella corretta implementazione dei protocolli investigativi in tema di infortuni e malattie sul lavoro nonché in tema di responsabilità ex art. 25 septies d.lgs.231/01; si adopera per quanto necessario alla osservanza del *protocollo per la gestione delle notizie di reato aventi ad oggetto i delitti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e sull'igiene del lavoro*;

3.3.1.3 Reati del terzo gruppo (CODICE ROSSO- FASCE DEBOLI)

Il tema del Codice Rosso è, per la gravità e la reiterazione dei fatti avvenuti ma anche per una precisa scelta legislativa, divenuto di assoluta priorità.

Nel vigente progetto organizzativo della Procura di Trani è stato quindi istituito il **III GRUPPO DI SPECIALIZZAZIONE**, denominato "**CODICE ROSSO – FASCE DEBOLI**", gruppo coordinato dal Procuratore Aggiunto, cui sono assegnati tre Sostituti Procuratore.

In questo contesto si è deciso di:

- a) creare la RETE DEI PUNTI QUALIFICATI DI ASCOLTO: è cioè stato chiamato ogni servizio di P.G. del territorio (Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale) ad indicare il nominativo ed i recapiti di almeno un referente della "rete dei punti di ascolto qualificato", assicurando che tale referente provveda direttamente alla gestione delle indagini in materia di "codice rosso" sin dalla ricezione della denuncia, provvedendo direttamente o comunque assicurando costantemente una funzione di riferimento per i colleghi operanti, in qualsiasi momento ed anche nelle situazioni d'urgenza;
- b) elaborare un VADEMECUM DEL PUNTO QUALIFICATO DI ASCOLTO inserito all'interno di un più ampio documento riepilogativo denominato CARTA DEI SERVIZI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E DOMESTICA, costantemente aggiornata e messa a disposizione;



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

- c) Istituire una Unità Codice Rosso. Ciò è avvenuto con provvedimento n. 934/22 che ha competenze di supporto al magistrato di turno esterno per i fascicoli del codice rosso a questi assegnati (di norma, quindi, quelli prioritari) e comunque supporto ai Sostituti Procuratore in relazione a tutti i fascicoli per i quali è stabilita la massima urgenza.

A seguito degli interventi legislativi intervenuti - cd. Riforma Cartabia - l'UCR

- comunica trimestralmente il report riassuntivo dei procedimenti codice rosso,
- effettua una verifica dei casi in cui non si è proceduto in conformità alla Carta dei servizi;
- mensilmente riferisce al Procuratore in merito ai casi in cui non si è proceduto in conformità alla Carta dei servizi così da consentirgli di affiancare agli incontri periodici plenari anche una interlocuzione diretta con i singoli Punti qualificati di ascolto.

- d) Istituito un Polo del Codice Rosso che ogni tre/quattro mesi riunisce i magistrati con la Rete, e, a seconda dei casi, gli ulteriori soggetti sotto richiamati;

Abbiamo lavorato in questi ultimi tre anni sulla "rete" rafforzando e formando la rete dei punti qualificati di ascolto (36 tra Comandi Carabinieri, Uffici della Polizia di Stato, Comandi Polizia Locale): ciò ha consentito di assicurare che tendenzialmente la vittima sia seguita sin dall'inizio da polizia giudiziaria specificamente qualificata.

Si è subito molto valorizzato il ruolo cruciale e preziosissimo della rete dei servizi per i minori del servizio sanitario regionale in modo che il minore, vittima di violenza diretta o c.d. assistita, sia seguito da professionalità specialistiche.

Si è molto valorizzato il contatto con i Centri AntiViolenza (già intervenuti al nostro Polo periodicamente convocato).

Ora si sta lavorando sul potenziamento della rete con le cd Case rifugio e i Centri di ascolto maltrattanti.

Nel 2024 abbiamo avviato i contatti per mettere in rete anche i servizi sociali dei comuni del circondario, in modo da assicurare che tendenzialmente la vittima, anche quando non affidata ai centri antiviolenza, non sia lasciata sola (la legge prevede il coinvolgimento dei servizi sociali soltanto nei casi di media gravità, nulla riferendo in merito ai casi di maggiore o minore gravità).

Nel 2024, occorre mettere a punto anche i passaggi delle interlocuzioni con il servizio sanitario regionale: in base al **D.P.C.M. 24 novembre 2017** e al cd Codice Rosa anche il medico o l'infermiere che venga a conoscenza di un fatto che costituisca un indice spia da "codice rosso" deve svolgere un ruolo attivo. Nel 2024 contiamo di lavorare in questa direzione. Il sanitario potrà se lo ritiene anche contare sul bagaglio di esperienza e professionalità della rete che stiamo formando.

In questo ambito si è reso necessario elevare a metodo la formazione sulla regola e il mantenimento delle competenze (o rafforzamento della regola). Essi sono basati anche sulla "analisi degli errori" che consente di ottenere ottimi risultati. In ogni procedimento (anche di codice rosso) è possibile che in uno o più snodi si verifichino degli errori. Gli errori commessi dal sistema di contrasto dei reati in materia di codice rosso sono sempre di meno e comunque sono stati innocui, perché se tutta la rete funziona, si riesce complessivamente ad essere efficienti.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Il rischio tuttavia resta elevato se è vero che a fine 2023, le denunce per codice rosso sono ulteriormente aumentate di almeno il 35%. Occorre imparare non soltanto dall'errore che cagiona un danno (che si auspica essere del tutto eccezionale) ma soprattutto da quegli errori che, pur non avendo cagionato alcun danno, ne potrebbero essere plausibili precursori. E' questa l'idea che sottende la c.d. *fatality review* e che estendiamo anche ai cd "*near miss*": non bisogna aspettare che l'errore sistematico produca un danno o addirittura un evento drammatico, per individuarlo e correggerlo; si cerca allora di farlo prima. Negli incontri del Polo Codice Rosso si cura il mantenimento delle competenze, l'analisi degli errori nel frattempo commessi, il dialogo tra tutte le parti.

3.3.1.4 Reati del quarto gruppo (ALLARME SOCIALE)

A marzo 2020 si rilevava l'operatività soltanto di due macro ambiti (soltanto nominalmente specialistici): uno che accorpava le materie tradizionalmente considerati più settoriali (i precedenti primo e secondo gruppo specializzati erano stati accorpati e trattavano: PA + edilizia/ambiente e Impresa) e uno che trattava il codice rosso. La conseguenza era che tutto il settore del c.d. allarme sociale – sul presupposto che, non essendo tradizionalmente materia ad alto tasso di conoscenza tecnica, non richiedesse una specifica padronanza di tecniche investigative e che non ne fosse necessaria una gestione coordinata - ha finito per perdere una visione strategica.

L'Ufficio destinava al contrasto dei reati di allarme sociale non un gruppo specializzato ma *randomicamente* chiunque fosse individuato sulla base di algoritmo e senza una concertata strategia: l'Ufficio era destinato fatalmente a veder ridurre la sua capacità di contrastare il fenomeno e di individuare gli autori dell'illecito.

Si rilevava, tuttavia, che la provincia BAT era sostanzialmente prima tra 107 province in Italia per reati predatori (più esattamente prima per furti di auto, prima per rapine in appartamento etc). Si evidenziava poi che la BAT è territorio in cui è attestata la presenza di criminalità organizzata di stampo mafioso sicché occorre un forte coordinamento con la D.D.A. In tutti i comuni era registrata diffusa e fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Devastanti infine erano gli effetti dell'azione predatoria verso l'agricoltura.

Su questa base si è ritenuto indispensabile:

- A) costituire il Quarto Gruppo specializzato (quello destinato, appunto, ad occuparsi dei reati tipici della criminalità organizzata del territorio: rapine, estorsioni, usura, spaccio di sostanze stupefacenti, ecc.). L'obiettivo perseguito con questa revisione dei gruppi di lavoro è quello di assicurare una più intensa e penetrante azione investigativa contro la criminalità organizzata ed una risposta sempre tempestiva alle esigenze, anche di tipo cautelare, scaturenti dalle attività di indagine;
- B) costituire l'Unità di supporto alle indagini sulle materie di cd. Allarme Sociale (un ufficiale di polizia giudiziaria dell'Arma dei Carabinieri), orientata alla funzione di raccordo dell'Ufficio con i servizi di polizia giudiziaria in relazione alle materie di



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

-
- competenza del quarto gruppo specializzato (anche ove il procedimento sia assegnato a magistrati di altro gruppo specializzato), limitatamente alla formulazione di richieste di misure cautelari personali o reali soggettivamente o oggettivamente complesse.
- C) avviare un monitoraggio itinerante dei fenomeni criminali principali (generalmente afferenti a questa area) in tutti i comuni. Nell'ambito di questa iniziativa ("*in loco*") il Procuratore ha incontrato i responsabili dei servizi di polizia giudiziaria nelle loro sedi, fissando periodicamente incontri in ciascuno dei Comuni del circondario: la modalità di approccio ha consentito di prendere contezza direttamente delle criticità e di provare a individuare delle possibili soluzioni;
- D) avviare con le forze di polizia una iniziale mappatura delle *piazze di spaccio*: ogni servizio di polizia giudiziaria ha normalmente contezza della presenza di piazze di spaccio nel proprio territorio. Mettendo insieme le conoscenze di tutti si arriva a delineare una cornice di insieme. Nonostante il numero delle piazze di spaccio ben inferiori sono e possono essere le indagini su fatti di spaccio di sostanze stupefacenti. L'avvio di una indagine su una piazza di spaccio richiede normalmente una disponibilità di uomini non sempre riscontrabile. Talvolta nonostante la percezione manca invece una solida base per l'avvio di attività che magari è presente in altro procedimento. Né è concretamente ipotizzabile che una procura avvii e gestisca contemporaneamente indagini su tutte le piazze di spaccio. Avere una mappatura consente di avere una maggiore consapevolezza del significato di singole condotte oggetto di specifici procedimenti;
- E) avviare con la Direzione distrettuale Antimafia di Bari e la Procura di Trani, oltre al "*Protocollo di intesa (...) per il coordinamento delle attività investigative e per le applicazioni in fase di indagini preliminari e in fase di giudizio*", un collegamento per lo scambio di notizie e documenti, mediante la **condivisione** nel merito delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia foriere di informazioni su reati di particolare rilevanza e ripercussione sociale di criminalità comune o organizzata che non rientrano nella competenza DDA, onde non dispendere il potenziale interesse investigativo quando relative al circondario di questo Ufficio. Ciò consentirebbe di sfruttare le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia anche per le indagini in materia di rapine, estorsioni, usura, furti in appartamento non riferibili alla criminalità mafiosa, o altre attività illecite estremamente remunerative come il business del gioco d'azzardo o i crimini del cyberspazio (es: utilizzo di piattaforme pirata per poter guardare in maniera illegale le tv a pagamento) ove si sviluppino in contesti non di competenza DDA ma conosciuti comunque ai collaboratori di giustizia. Vi sono state iniziali forme di collaborazione che si auspica possano essere intensificate in futuro.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

3.4 Gli strumenti di rilevazione dei flussi

I dati sui flussi sono, dunque, positivi. L'azione dei singoli gruppi specializzati è molto efficace e costante.

Se l'attenzione all'esercizio della funzione giurisdizionale nell'ambito di ciascun provvedimento è affidata al singolo magistrato titolare (sia nella funzione requirente che in quella giudicante, ovviamente con l'apporto previsto della difesa) la corretta gestione dei flussi è invece affidata a molteplici altri strumenti.

Il monitoraggio dei flussi è uno strumento cui deve quindi darsi massima anche al fine di mettere il singolo magistrato nella condizione di poter assumere determinazioni di gestione del ruolo nella piena consapevolezza della qualità e composizione del proprio ruolo.

Commissione per il monitoraggio dei flussi procedurali e dello stato delle pendenze

L'Ufficio assicura un'attenta e particolareggiata analisi dei flussi e delle pendenze dei procedimenti ed il loro costante monitoraggio, anche avvalendosi della Commissione per il monitoraggio dei flussi procedurali e dello stato delle pendenze.

La Commissione è composta da:

- il Procuratore della Repubblica;
- il Procuratore aggiunto;
- il Responsabile dell'ufficio statistico;
- il Responsabile dell'ufficio registro generale;
- il Magrif.

La Commissione si riunisce sulla base della programmazione annuale o di apposita convocazione, almeno una volta ogni tre mesi, provvedendo all'esame delle risultanze statistiche del periodo di riferimento ed altre eventuali questioni insorte.

Sotto il profilo amministrativo è supportata dalla Segreteria dell'ufficio del Procuratore della Repubblica.

I criteri di organizzazione dell'ufficio sono stabiliti sulla base di una valutazione dei flussi di lavoro e dello stato delle pendenze, nonché di un'analisi dettagliata ed esplicita della realtà criminale nel territorio di competenza.

3.5 Obiettivi conseguiti nel 2023

Gli obiettivi raggiunti sono indice dello sforzo e dell'impegno profusi dagli Uffici al fine di perseguire il miglioramento del servizio giustizia offerto all'utenza esterna.

Di seguito sono rappresentati gli obiettivi che sono stati raggiunti nell'ultimo anno e le linee strategiche stabilite che hanno indirizzato il raggiungimento di tali traguardi.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Gli obiettivi, raggiunti grazie al grande sforzo dei Sostituti Procuratori, dei Vice-Procuratori onorari, del personale, dei tirocinanti presente anche per convenzione/progetto/volontariato, della Polizia giudiziaria e di tutti i collaboratori, sono qui di seguito elencati per singole articolazioni.

OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
Formazione del personale	Nel corso dell'anno 2023 come da ods 1/2023 i componenti di ciascuna articolazione hanno partecipato alle riunioni programmate, aventi funzione formativa specifica.
Formazione sulla sicurezza e igiene sul lavoro	Gli incontri programmati nell'ambito della sicurezza negli ambienti di lavoro ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e succ. modificazioni si sono tenuti regolarmente. In sede di riunione periodica ex art. 35 D.lgs. 81/2008 tenutasi in data 14.12.2023 si è verificata la formazione espletata nonché il raggiungimento del suddetto obiettivo.
Formazione specifica sulla capacità di ascolto dell'utente non esperto rispetto ad un sistema particolarmente complesso, qual è l'apparato ed il sistema giudiziario, nell'ottica di un miglioramento del servizio reso all'utenza.	L'obiettivo è stato raggiunto. Si è anche intrapresa un'interlocuzione formativa con il personale sia del front office sia del centralino. Sono state richieste le domande più frequenti fatte dagli utenti e sono state predisposte le risposte da fornirsi.
Formazione mirata	Particolare attenzione è stata prestata alla posizione dell'assistente giudiziaria non vedente, che presta servizio presso quest'ufficio. Ancora oggi è in corso un'interlocuzione finalizzata all'individuazione delle mansioni che la stessa potrebbe svolgere (prot. nn. 2631/20, 3183/20, 3389/20, 3617/20, 3012/20, 6466/22, 5417/22, 249/21, 1044/21, 4507/22, 2815/21, 1974/22, 2776/21, 1686/21, 4215/21, 1100/21, 3512/23, 3838/23, 4624/24). La copiosa interlocuzione ha visto la nomina del Disability manager e un incontro in presenza (10.01.2022) con una risorsa dell'IBM, di cui non si conosce ancora l'esito, nonostante sia stato più volte sollecitato.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Informativa al personale	<p>Si è continuato, altresì, ad informare il personale sulle circolari, sui provvedimenti ministeriali e sulle novità di maggior rilievo introdotte dal Legislatore attraverso posta elettronica.</p> <p>A scopo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano quelle in materia di cd Riforma Cartabia, in materia di Codice Rosso, in materia di attuazione del processo penale telematico.</p>
Informatizzazione: attuazione cartella condivisa quale strumento per la immediata fruibilità di materiale di formazione e documenti informativi. sistema filodiretto	<p>Nel corso dell'anno 2023 si è incrementato l'utilizzo di Teams per la condivisione di informazioni tra i componenti delle varie articolazioni. Il sistema "filodiretto" è stato utilizzato soprattutto in materia di certificazioni in tema di esenzioni.</p>
Riorganizzazione degli spazi Ammodernamento e funzionalizzazione degli arredi degli uffici	<p>Gli interventi previsti nell'ottica dell'efficientamento degli uffici giudiziari in materia logistica sono stati eseguiti.</p> <p>Tutte le iniziative rimesse a questo Ufficio sono state portate avanti.</p> <p>Alcuni degli interventi sono stati eseguiti solo parzialmente soltanto perché non tutte le condizioni sospensive (di competenze di altre amministrazioni) si sono verificate (reperimento risorse, approvazione dei progetti esecutivi e delle varianti da parte del Provveditorato ...).</p>
Sistema integrato vigilanza - videosorveglianza	<p>Si è sostanzialmente conseguito il completamento dell'impianto di videosorveglianza.</p> <p>E' stato ovviamente anche discusso e sottoscritto l'accordo sindacale per l'individuazione di ulteriori misure in relazione all'installazione e implementazione dell'impianto di videosorveglianza.</p>
Potenziamento dell'uso del Tiap anche nella fase dibattimentale.	<p>Per i procedimenti post riforma Cartabia, l'Ufficio dibattimentale trasmette al Giudice il fascicolo formato dal Pubblico Ministero immediatamente dopo la notificazione del decreto al fine di consentire come previsto che l'imputato possa accedere al fascicolo</p>



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

	<p>presso la cancelleria- Non appena perfezionate le notifiche sono trasmesse anche le relate. Non appena i tempi di notifica saranno sostanzialmente azzerati si potrà effettuare la trasmissione contestuale di fascicolo e relate. Si è consentita così la trasmissione del fascicolo per il dibattimento senza ritardo.</p>
Tempo medio di iscrizione CNR	<p>Obiettivo del 2023 era consolidare i seguenti tempi di iscrizione: tempo complessivo dal deposito della CNR alla registrazione della stessa 10 giorni.</p> <p>Il risultato raggiunto è andato aldilà di quanto previsto. Nel corso dell'anno si sono consolidate le seguenti tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro massimo 2 giorni dal deposito della notizia di reato le schede di registrazione vengono predisposte e sottoscritte dal Procuratore e dal Procuratore Aggiunto;- nei successivi 4 giorni, al massimo, il procedimento viene registrato, completata la copertina, consegnato il fascicolo alla segreteria e posto all'attenzione del magistrato. <p>Non di rado si è ridotto il tempo complessivo a 4 giorni (2+2).</p>
Tempistiche rilascio casellario e certificati penali	<p>L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto. I tempi di rilascio dei certificati sono stati ridotti:</p> <p>A) quanto alle richieste della pubblica amministrazione, in genere entro il giorno successivo i certificati vengono rilasciati;</p> <p>B) quanto alle richieste dei privati, il rilascio avviene secondo i tempi previsti dal testo unico: entro il giorno successivo per quelli urgenti, entro tre giorni per quelli non urgenti.</p> <p>C) Quanto ai certificati ex art.335 vengono rilasciati se negativi lo stesso giorno della richiesta o al massimo entro due giorni a secondo del particolare carico di lavoro, se positivi entro 8 giorni, garantendosi in ogni caso l'interlocuzione con il magistrato titolare.</p>



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Monitoraggio beni in sequestro	<p>Al fine di migliorare il monitoraggio dei beni in sequestro – obiettivo già enunciato nel progetto organizzativo al § 4.13.1, nel corso dell'anno 2023 si è disposto il riordino delle pratiche relative alle cose sequestrate ed affidate in onerosa custodia, al fine di adottare ogni opportuno provvedimento finalizzato a contenere le spese a carico dell'Erario.</p> <p>Con provvedimento n. 100/2023 prot. int. e 1002/2023 prot. U. quest'Ufficio ha ritenuto necessario migliorare il monitoraggio dei beni in sequestro, oggetto già di particolare attenzione anche in relazione ad altri aspetti indicati nel progetto organizzativo, rientrando tra i doveri del titolare gli <i>"Adempimenti da compiere prima di allontanarsi dall'ufficio per un periodo considerevole (per ferie, congedo straordinario o altra ragione)"</i>. In particolare, il paragrafo 5.5.3.2 sub a) in tema di <i>"Adempimenti della segreteria in caso di sequestro"</i> è stato così sostituito: <i>"Adempimenti del Re.ge e della segreteria in caso di sequestro"</i>.</p>
Monitoraggio flussi di lavoro	<p>I dati sui flussi sono molto lusinghieri. Il Portale, in combinazione con una differente modalità di organizzazione del lavoro, ha condotto a un sensibile aumento del numero dei definiti.</p> <p>Dalla rilevazione statistica elaborata nell'autunno 2023 dall'Ufficio statistico del CSM per la pubblicazione dei posti requirenti di primo grado, <u>si evince che la Procura di Trani è il terzo ufficio di Procura in Italia su 141 per indice di ricambio.</u></p>
Rapporto con l'utenza	<p>Nell'ottica della promozione della partecipazione degli utenti è stata individuata l'unità di personale incaricata alla gestione delle richieste, dei suggerimenti, delle osservazioni e dei reclami pervenuti dall'utenza sull'email procura.trani@giustizia.it. Nel corso dell'anno 2023 si è consolidata e rafforzata l'informazione all'utenza attraverso l'aggiornamento del sito</p>



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

	<p>web, attraverso la costante pubblicazione delle informazioni, eventuali modifiche nella pianta organica del personale e dei magistrati per una corretta comunicazione istituzionale. Si sono altresì formati i centralinisti.</p>
Prevenzione, corruzione e trasparenza	<p>la Procura ha</p> <ul style="list-style-type: none">- formato il personale sui temi dei Codici di comportamento previsti dalla legge e dal contratto, con conseguente monitoraggio;- pubblicato tutti i documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ex D.Lgs. 97/2016.
Formazione della Polizia Giudiziaria	<p>Si è portato avanti un programma di formazione rivolto al personale di Polizia Giudiziaria, tra cui per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• in materia di codice rosso mediante incontri trimestrali cui partecipa tutta la rete dei punti qualificati di ascolto del circondario finalizzata sia alla prima formazione (generale e specialistica) sia al mantenimento delle competenze;• in materia di responsabilità degli enti (d-.lgs. 231/2001);• in materia ambientale ed edilizia.
Formazione fascicolo dibattimentale	<p>Per la formazione del fascicolo dibattimentale, il Pubblico Ministero, a seguito di notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 cpp, indicherà la documentazione e gli atti da inserire nel fascicolo attraverso espressa indicazione nell'indice del fascicolo telematico. L'Ufficio dibattimento predisporrà il fascicolo dibattimentale estraendo la stampa della documentazione e degli atti dal fascicolo telematico. In questo modo il Sostituto</p>



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

	Procuratore avrà la possibilità di celebrare l'udienza predibattimentale consultando gli atti in udienza dal TIAP. Terminata l'udienza predibattimentale, il fascicolo del Pubblico Ministero viene restituito dal Giudice al Sostituto procuratore. Il Giudice tratterà per sé solo il fascicolo dibattimentale per la successiva fase del procedimento.
--	---

Tutti gli obiettivi sopra indicati sono stati integralmente raggiunti.

4 Macro ambiti

4.1 Programma ex art. 4 del decreto legislativo n. 240/2006

L'art. 4 del decreto legislativo n. 240/2006 disciplina il "*Programma annuale delle attività*" da redigersi presso ogni Ufficio giudiziario.

Il programma annuale è uno strumento di organizzazione dell'Ufficio che mira a definire le priorità di intervento nell'anno di riferimento tenendo conto delle risorse umane e strumentali disponibili a supporto dell'attività giurisdizionale e di relazione con l'utenza esterna e con le altre Istituzioni (inclusi gli altri uffici giudiziari dell'Ufficio medesimo).

Sul piano della elaborazione, in teoria esso è il risultato del lavoro di coordinamento tra il magistrato Capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo. Nel caso di specie, l'ormai cronica scopertura del posto di dirigente amministrativo e l'attribuzione al Procuratore della Repubblica delle sue competenze non consentono di attuare questa manifestazione di sinergia.

La programmazione annuale opportunamente tiene conto:

- degli indirizzi ministeriali e segnatamente dell'atto di indirizzo politico – istituzionale per l'anno 2023 pubblicato sul sito internet del Ministero della Giustizia nella sezione dedicata⁷;
- del Piano della Performance;
- del Progetto Organizzativo di questo Ufficio;
- del complesso della normativa vigente sul pubblico impiego e gestione del personale amministrativo.

Considerato il generale contesto di riferimento sopra delineato, il Procuratore della Repubblica, quale magistrato Capo dell'Ufficio e nello svolgimento delle funzioni anche di Dirigente amministrativo ha individuato le priorità di intervento da realizzarsi nell'anno 2024 nei vari ambiti di attività e settore di maggiore interesse in cui l'Ufficio è impegnato tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Le attività sono rivolte al

⁷ https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/atto_indirizzo_politico_istituzionale_del_ministro



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

perseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e trasparenza dell'amministrazione della giustizia.

Con atto prot. n. 747/2024 del 29.02.2024 si è proceduto alla redazione e trasmissione del Programma delle attività annuale ex art. 4 D.lgs. 240/2006 relativamente all'anno 2024.

4.2 La gestione partecipata

La gestione partecipata dell'ufficio si fonda sulla condivisione degli obiettivi programmatici ed attuata mediante:

- a) il coinvolgimento di tutti i magistrati – a cominciare, ovviamente, dal Procuratore aggiunto, che condivide con il Procuratore la responsabilità del buon andamento dell'ufficio – nei processi di formazione delle decisioni e delle scelte organizzative dell'ufficio anche attraverso riunioni periodiche – sia dei singoli gruppi di lavoro che mensilmente di tutti i magistrati – finalizzate all'esame ed alla discussione di profili meramente organizzativi (ad es. l'organizzazione dei servizi di segreteria e del personale amministrativo); profili di organizzazione attinenti alla giurisdizione (ad es. l'organizzazione dei turni e delle udienze); profili strettamente giuridici riguardanti direttamente l'attività giudiziaria (ad es. le linee guida in materia di iscrizione delle notizie di reato). Le riunioni con tutti i magistrati vengono programmate ad inizio anno (ad oggi nella media di undici riunioni all'anno), e vengono fissate, ove possibile, entro i primi 15 gg. di ciascun mese. La verbalizzazione di ciascuna riunione è affidata al singolo Sostituto procuratore secondo una turnazione interna. L'ordine del giorno viene trasmesso in via provvisoria alcuni giorni prima, in modo da consentire ai colleghi di proporre alcuni punti. Nell'ordine del Giorno è individuato, generalmente secondo le intese o le disponibilità offerte, il collega che riferisce sul tema. I verbali sono messi a disposizione di tutti. Di recente, al fine di consentire ai magistrati insediatisi negli ultimi due anni di avere conoscenza degli orientamenti espressi dai colleghi collegialmente nel corso delle riunioni precedenti, sono stati inviati i verbali degli ultimi anni.
- b) il coinvolgimento dei vice procuratori onorari, mediante apposite riunioni trimestrali in cui vengono affrontati tutti i problemi inerenti allo svolgimento delle funzioni ad essi delegate e dei compiti ad essi assegnati al fine di assicurare la migliore organizzazione e la massima efficienza del loro lavoro;
- c) il confronto – pur nella piena consapevolezza delle diverse responsabilità correlate alle differenti funzioni – con il personale amministrativo, sia mediante frequenti interlocuzioni (con i direttori, i funzionari e tutte le unità di personale amministrativo con i quali in relazione ai diversi servizi è ormai consuetudine che il Procuratore si rapporti anche per comprendere criticità e proposte sulle modalità di funzionamento in concreto), sia mediante riunioni periodiche programmate vuoi con tutto il personale assegnato ad un determinato settore (ad es. quello delle segreterie dei magistrati, o quello della esecuzione penale o dell'ufficio delle relazioni con il pubblico, del memoriale, del casellario etc) vuoi di tutto l'Ufficio.

4.3 L'Ufficio di diretta collaborazione del Procuratore

È operativo nella Procura di Trani l'Ufficio di diretta collaborazione del Procuratore

Al Procuratore spetta il compito di:



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

-
- a) assegnare i vice procuratori onorari alla struttura organizzativa dell'ufficio di collaborazione: il provvedimento del Procuratore della Repubblica va poi trasmesso alla sezione autonoma per i magistrati onorari del Consiglio giudiziario secondo la previsione della delibera del CSM del 18.6.2018, par. 8.1);
- b) distribuire il lavoro tra i vice procuratori onorari (mediante il ricorso a procedure automatiche e secondo criteri di trasparenza),
- c) di vigilare sulla loro attività e di sorvegliare l'andamento dei servizi di segreteria ed ausiliari.
Detto Ufficio si articola nelle due sezioni: I sezione DAS e II sezione GdP, tutte affidate al coordinamento del Procuratore Aggiunto, appositamente delegato, che:
- a) vigila sull'attività dei V.P.O. e dei tirocinanti nelle materie loro assegnate;
- b) d' intesa con il Procuratore della Repubblica fissa le direttive di carattere generale, i criteri e le prassi applicative emerse anche in seguito a riunioni di coordinamento;
- c) cura tutta l'attività relativa alle deleghe per le udienze.

Si rinvia al progetto organizzativo quanto alle risorse personali che vi sono destinate e alle risorse materiali delle quali si può avvalere.

L'Ufficio **di diretta collaborazione del Procuratore** ha consentito di distinguere nettamente la gestione dei procedimenti relativi a fattispecie specialistiche (assegnati in base ai criteri generali sopra esposti ai diversi quattro gruppi specializzati) da quelli di materia generica e quindi di più agevole definizione (gestiti dall'Ufficio appunto DAS, Definizione Affari Semplici). Alla prima categoria sono assimilati i procedimenti che, pur essendo di materia specialistica (e quindi potenzialmente DAS), presentino profili di complessità o urgenza che li distinguano dagli altri fascicoli DAS, e dunque meritano una Trattazione separata (per questo denominati DAS/TS).

L'Ufficio DAS gestisce completamente il fascicolo che viene sottoposto al magistrato in genere soltanto nelle fasi di primo esame/delega alla PG o al VPO e di definizione.

4.3.1.1.1 2.) Ufficio risorse esterne

In data 27.4.2020 è stato adottato il provvedimento di istituzione dell'Ufficio Risorse Esterne.

Sono stati individuati dunque gli obiettivi e stabilite le risorse occorrenti (personali, strumentali, finanziarie) per l'istituzione presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Trani, con effetto immediato, dell'Ufficio risorse esterne.

Il provvedimento istitutivo veniva sottoposto alla valutazione del consiglio giudiziario di Bari che esprimeva nel corpo della motivazione della presa d'atto un giudizio positivo alla iniziativa.

La premessa dalla quale si muoveva era il forte condizionamento della capacità degli Uffici Giudiziari in generale di assolvere alla propria funzione derivante dalla limitatezza delle risorse di cui dispone, essendo queste affidate alla ordinaria programmazione e soltanto in via eccezionale ad interventi ad hoc.

Gli Uffici Giudiziari, infatti, non sono nella prassi dotati di articolazioni interne in grado di individuare canali di approvvigionamento di risorse strumentali o personali o finanziarie, pur riconosciute o riconoscibili anche a soggetti pubblici.

Essi, dunque, non attingono direttamente per esempio ai fondi strutturali europei, incluso tra essi, stante la Regione di riferimento di questo Ufficio, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e,



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

comunque, il Fondo sociale europeo (FSE), in particolare con riferimento al settore della *capacità istituzionale*. Ancor meno considerata appare la ipotesi di ricorso a Finanziamenti a gestione diretta da parte della Commissione Europea nell'ambito dei programmi comunitari.

Taluni Uffici Giudiziari hanno, in modo episodico, fatto ricorso al c.d. *utilizzo strumentale degli enti locali* in qualità di destinatari di finanziamenti dedicati ai progetti di miglioramento degli uffici giudiziari e in qualità di stazioni appaltanti.

Uffici di questo distretto hanno beneficiato indirettamente di iniziative di questo genere, come nel caso del c.d. progetto Auror@ , che ha coinvolto sia la DGSIA che la Regione Puglia.

Sul piano del reperimento di risorse di personale l'utilizzo, attraverso differenti modalità di individuazione, della collaborazione di soggetti esterni risulta essere stato sperimentato con positivi risultati p.es. anche in relazione all'istituto della Messa alla Prova, ma anche coinvolgendo le associazioni di appartenenti alle forze dell'ordine in congedo ovvero sperimentato i percorsi di tirocinio. (...)

Perché ciò avvenga occorre tuttavia non soltanto la capacità operativa di individuare le risorse, di attivarsi per conseguirle, di coordinarne -se del caso con altri soggetti- il percorso inclusivo-lavorativo-formativo, ma anche di delineare chiarezza e con precisioni i ristretti ambiti nei quali questo percorso può essere svolto, tenendo conto che una parte dell' attività degli uffici giudiziari non può in alcun modo essere neppure potenzialmente resa nota o conoscibile a soggetti estranei alla amministrazione.

Essa si fondava su precedenti positive esperienze, tra le quali in modo particolare la partnership della Procura di Bari con UNU, BCRC Beijing- China e BCRC West Africa in Dakar-Fann-in Sénégal, centri strategici a livello internazionale, PENAF Network dei principali porti africani etc nel progetto DOT.COM Waste con cui il richiamato Ufficio giudiziario, ha partecipato alla *Call for proposal HOME/2014/ISFP/AG/EFCE* della DG Home della Commissione Europea, fruendo così del potenziamento degli strumenti di contrasto delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Diverse tipologie di finanziamento (non esclusivamente correlate alla *capacità istituzionale*) possono interessare l'ambito di azione della Procura. In astratto ed esemplificativamente, la possibilità di un Ufficio di Procura di incidere positivamente sul settore della tutela dell'ambiente consentirebbe, per mera ipotesi, di valutare anche il Fondo di coesione (FC), sempre nell'ampio contesto dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Il progetto DOT.COM Waste si colloca, peraltro, nelle diverse linee di finanziamento a gestione diretta da parte della Commissione Europea.

Va, dunque, mutuata, nei limiti in cui questo è consentito dalla peculiarità della organizzazione giudiziaria, la diffusa esperienza del settore pubblico che ha visto sempre più frequentemente istituire uffici destinati alla individuazione di risorse esterne. Del resto in questa linea si pone anche il Testo Unico Dirigenza mediante la valorizzazione dei parametri di cui all'art. 18 ("*capacità di reperire risorse*", "*di rapportarsi con altre istituzioni pubbliche o private, anche sovranazionali*", "*convenzioni organizzative stipulate con gli enti locali*") sia pure nell'ambito di una normativa consiliare in via di evoluzione proprio in tema di convenzioni stipulate da parte dei Dirigenti degli Uffici. Parimenti, il Gabinetto del Ministro della Giustizia ha fornito notizia circa il coordinamento del medesimo Ministero nella programmazione dei fondi strutturali 2014-20, in qualità di Organismo Intermedio di Gestione nell'ambito del PON *Governance e capacità istituzionale 2014-2020*.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Con l'Ufficio Risorse esterne ci si proponeva in prima battuta di reperire risorse personali mediante espletamento di tirocini per la gestione della fase di ripresa dopo la emergenza in atto, nell'ambito della quale si renderà necessaria (esemplificativamente) la adozione di misure particolarmente stringenti per la celebrazione dei processi in fasce orarie determinate, limiti di presenza, avvicendamento senza interferenze così come l'attuazione di tutte le misure che rendano più efficace e diretta la collaborazione con l'Ordine degli avvocati. Per una più analitica trattazione degli ulteriori progetti e della organizzazione interna si rinvia al progetto organizzativo

4.3.1.1.2 3). Progetti REDS e CITTS

Nell'ottobre 2020, l'Ufficio ha avviato l'iniziativa finalizzata a consolidare la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati per conseguire l'attivazione di forme di tirocinio coordinate dall'Ordine da espletarsi anche nella sede degli Uffici giudiziari in relazione a quei servizi per i quali non vi sia possibilità di pregiudizio della segretezza degli atti.

L'introduzione nel nostro ordinamento di misure di contrasto alla povertà -come il Reddito di Inclusione (REI), composto sia di un beneficio economico, sia di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa- oppure di sostegno economico associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale -come il Reddito di Cittadinanza- o infine il Reddito di Dignità -di fatto rendono possibile l'espletamento di attività presso uffici pubblici non escludendosi che tra essi possano annoverarsi gli uffici giudiziari.

Perché ciò avvenga occorre tuttavia non soltanto la capacità operativa di individuare le risorse, di attivarsi per conseguirle, di coordinarne -se del caso con altri soggetti- il percorso inclusivo-lavorativo-formativo, ma anche di delineare chiarezza e con precisioni i ristretti ambiti nei quali questo percorso può essere svolto, tenendo conto che una parte dell'attività degli uffici giudiziari non può in alcun modo essere neppure potenzialmente resa nota o conoscibile a soggetti estranei alla amministrazione.

Di fatto in questo modo Ufficio Giudiziario e Ordine degli Avvocati cooperano per il conseguimento di un comune risultato che è il miglioramento del servizio Giustizia, che costituisce obiettivo condiviso. Questo Ufficio ha così manifestato la propria disponibilità a consentire l'espletamento di tirocini ovviamente nei limiti dettati dalle disposizioni vigenti, incluse quelle processuali, e dal rispetto anche della normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro vigenti

Ciò consente da un lato al beneficiario di maturare un percorso di autodeterminazione, di acquisizione di consapevolezza, di conoscenze e competenze entro un percorso strutturato che può prevedere l'approdo ad un'azione di formazione on the job attraverso un tirocinio d'inclusione di durata variabile a seconda della misura di riferimento.

Dall'altro ha consentito di valorizzare in sé le misure atteso che l'attività di una Procura della Repubblica è una attività avente forte impatto sociale perché, nei risultati, promuove l'ordinato vivere civile in una cultura della legalità.

Ma soprattutto queste unità hanno svolto molteplici attività (in ambiti non coperti da segreto investigativo), quali:

- (presso l'archivio) riordino e riorganizzazione degli archivi in relazione ai fascicoli relativi a procedimenti definiti non ancora allocati correttamente (con il risultato di consentire un facile



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

reperimento degli stessi e di evadere in tempi brevi le richieste di copie o le ulteriori istanze presentate dall'utenza (avvocati e privati) garantendo così un migliore e celere servizio;

- (presso la segreteria amministrativa) riordino degli atti amministrativi in materia di interventi di manutenzione;
- (presso l'Ufficio predibattimento) predisporre quanto necessario alla più agevole informatizzazione fascicoli come scansione per l'inserimento atti nel gestore documentale TIAP per i procedimenti non coperti da segreto;
- (presso l'ufficio dibattimento) suddivisione dei fascicoli definiti per anni ed in ordine progressivo numerico; predisposizione degli elenchi relativi ai fascicoli definiti da trasmettere all'Archivio; suddivisione dei fascicoli dibattimentali del Settore Monocratico per data e giudice e conseguente collocazione nei faldoni.

4.4 Il rapporto con l'utenza

4.4.1 In generale

Il rapporto con l'utenza è articolato in più ambiti già sopra descritti nella parte realizzata e che in definitiva assumono la seguente struttura:

1. la Carta dei servizi: indica i tempi ed i modi di prestazione del servizio. L'utenza può così conoscere le modalità attraverso le quali può conseguire una prestazione ed i tempi. In sostanza è un atto di impegno dell'Ufficio
2. il Bilancio sociale: rende noto retrospettivamente se ed in quale misura l'Ufficio abbia rispettato nell'anno precedente tempi e modi oggetto di impegno nella Carta dei servizi risultino rispettati; prospetticamente,
3. (punti di contatto): l'Ufficio ha:
 - a. Uno sportello telematico;
 - b. due front office logistici: il primo è deputato a ricevere gli atti in ingresso in formato cartaceo; il secondo consente la visione e rilascia la copia degli atti (per così dire: in uscita);
 - c. Un centralino telefonico.Sul punto si torna nel successivo paragrafo.
4. CustomerCare: interviene per affiancare l'utente quando vi siano situazioni che l'utente non abbia potuto risolvere con le modalità sub 3) indicate; riceve e processa le segnalazioni di eventuali criticità e inefficienze dell'Ufficio.

4.4.2 Il rapporto diretto

La Procura di Trani articola il rapporto con il pubblico su più piani:

- a) telematico: fondato su Sportello telematico (cfr. *infra*) e sulla possibilità per l'utenza di chiedere e di ricevere certificati o copia degli atti telematicamente, corrispondendo altresì i diritti con lo stesso mezzo;



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

-
- b) telefonico: fondato sul centralino. È stata avviata anche una interlocuzione costante con i centralinisti, formati al fine di fornire le informazioni corrette alla utenza;
 - c) di persona: Sono operativi due Front Office uno in ricezione e l'altro in erogazione di atti. Quello in ricezione è destinato a ricevere tutti gli atti depositati o trasmessi (per posta ordinaria o per posta elettronica) alla Procura ed a procedere al loro primo esame e catalogazione (ad es.: informative di reato, denunce, querele, seguiti, esiti indagini, istanze, nomine di difensore, memorie difensive, atti degli affari civili, ecc.) ed al conseguente smistamento verso l'articolazione dell'ufficio cui l'atto è destinato (Registro Generale, Segreteria del magistrato titolare del procedimento, Segreteria del Procuratore, Segreteria Amministrativa, Ufficio Dibattimento ecc.), nonché, nei casi previsti, alla loro acquisizione in formato digitale ed al loro inserimento nel sistema TIAP. Il Front Office in ricezione si articola in due sportelli Front Office privati e Front Office PG. Il Front Office privati funge anche da Sportello Informazioni, con lo scopo di fornire a tutta l'utenza ogni informazione possibile sullo stato dei procedimenti ed ogni indicazione utile in relazione alla esigenza prospettata. Il front Office di erogazione di copia degli atti è di fatto lo sportello del cd ufficio predibattimento di cui si parla in altra parte di questa relazione. Al fine di migliorare il rapporto con l'utenza, è stato anche organizzato un corso ad hoc per il personale che ha rapporto con il pubblico, un corso di "Empatia", che ha conseguito approvazione da parte del personale

4.4.3 La Carta dei Servizi

Nel corso dell'anno 2022 è stata aggiornata la Carta dei servizi, considerata uno strumento dinamico, che descrive le risorse umane impiegate e i servizi erogati, attuando al tempo stesso una comunicazione tra la Procura e l'utenza.

Ogni utente può quindi sapere attraverso la consultazione della Carta dei servizi e del sito web ogni informazione in relazione alla modalità di accesso e di erogazione dei servizi.

Allo stesso tempo la Carta costituisce un impegno dell'Ufficio a rispettare, anche quando non previsti espressamente da altre fonti, tempi specifici per ogni adempimento e costituisce altresì un parametro con cui misurare la capacità di rispettare gli standard di efficienza fissati.

4.4.4 Sportello telematico

Nell'ambito delle iniziative intraprese dagli uffici giudiziari in occasione del lockdown volte ad assicurare il servizio giustizia con modalità compatibili con l'emergenza, questo Ufficio ha svolto il proprio servizio su base prevalentemente telematica, attivando uno specifico *Front Office* destinato a fronteggiare tempestivamente le esigenze più facilmente riscontrabili dell'utenza (deposito/ritiro atti, informazioni).

Una ulteriore novità attivata è **il servizio di prenotazione telematica degli appuntamenti con le diverse articolazioni dell'Ufficio**. "*Sportello Telematico Giustizia Puglia*" è il servizio digitale di prenotazione appuntamenti realizzato per l'Ufficio Giudiziario della Procura di Trani allo scopo di regolare l'accesso al Palazzo di giustizia, limitando la presenza contemporanea di più utenti e



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

garantendo al pubblico la possibilità di accertare preventivamente e da remoto la possibilità di accedere al singolo servizio. Lo sportello telematico consente agli utenti esterni (cittadini, avvocati, consulenti, polizia giudiziaria), attraverso un sito di prenotare un appuntamento con il personale amministrativo dell'ufficio di Procura. La maschera di prenotazione permette di indicare preventivamente dei dettagli sulle prestazioni richieste, consentendo così all'ufficio di razionalizzare ed organizzare il lavoro, anche al fine di eliminare i tempi di attesa degli utenti. **Nella prima fase**, tale servizio è stato fruibile attraverso l'utilizzo di un *browser*, che permette il collegamento verso un indirizzo su rete pubblica. È in avvio la **seconda fase** in cui il servizio è reso disponibile anche su dispositivi mobili attraverso una applicazione dedicata. L'intervento è stato realizzato da Regione Puglia per il tramite di InnovaPuglia, attraverso la società Links e si inserisce nel più ampio progetto "*Innovazione digitale degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia*" - cui lo scrivente magistrato ha lavorato quale delegato della Procura generale presso la Corte di Appello di Bari sia allorquando svolgeva funzioni di Sostituto procuratore nell'Ufficio inquirente di primo grado di Bari, sia con le attuali funzioni.

L'iniziativa, avviata grazie all'impegno delle Procure Generali della Repubblica di Bari e di Lecce in collaborazione con la Regione Puglia, ha coinvolto in un secondo momento anche le Corti di Appello di Bari e di Lecce. L'uso dei sistemi realizzati o in via di realizzazione nell'ambito del progetto comporterà per tutti gli uffici giudiziari della Regione numerosi benefici: ottimizzazione dei costi, aumento dell'efficienza, riqualificazione del personale, maggiore garanzia di sicurezza e privacy (integrità dei contenuti e tracciabilità di chi ha fatto cosa), visibilità (tracciabilità dello stato di avanzamento delle pratiche), scalabilità (estensione a più unità). È stato designato quale Referente per il distretto di Bari.

Per il tramite (nella prima fase in via esclusiva) di browser l'utente (cittadino, avvocato, consulente), accedendo al sito <https://www.stgp.cloud/>, ha la possibilità di prenotare un Nuovo Appuntamento, compilando una scheda sintetica contenente minimi riferimenti anagrafici. A seguito della scelta del servizio, il sistema individua lo "sportello" presso il quale lo stesso è reso (fornendo anche utili indicazioni per l'utente, quali, in particolare, l'ubicazione della stanza, oltre ai contatti telefonici e telematici del personale dedicato).

Quindi l'utente sceglie data e ora degli appuntamenti (sono indicati gli spazi liberi per la prenotazione, la cui durata varia in funzione dei tempi medi di prestazione del servizio). L'ultimo onere per il richiedente la prenotazione è la specificazione (eventuale) di dettagli relativi al servizio, che consentono all'ufficio di lavorare la richiesta in tempi più rapidi, pianificando l'attività di preparazione dei documenti o delle informazioni richieste.

L'utente può anche allegare fotografie e documenti utili a comprendere e valutare meglio le proprie richieste. È esplicitamente precisato che tali allegazioni non sostituiscono la produzione documentale. Infine, allo scopo di evitare prenotazioni automatiche massive, il sistema chiede all'utente di copiare una sequenza di quattro cifre. Terminata la compilazione del *form*, lo Sportello restituisce un riepilogo (stampabile, esportabile in pdf ed automaticamente trasmesso anche via mail) indispensabile per accedere al Palazzo di giustizia. Si tratta di uno strumento che consente di assicurare il diritto dell'utenza qualificata non soltanto di interloquire con l'Ufficio giudiziario, ma anche di scegliere un arco di tempo secondo le proprie esigenze per tale fine.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Al tempo stesso, garantisce l'eliminazione delle code (del tutto incompatibili con le misure anti covid) e, comunque, la riduzione dei tempi di attesa; rende, infine, verificabili *a posteriori* anche i tempi di riscontro della Amministrazione rispetto alle esigenze della utenza.

L'obiettivo al quale potrebbe mirarsi è quello di far incontrare le potenzialità dell'Ufficio TIAP (per ora pensato in termini di postazioni interne alla procura da cui consentire di accedere al fascicolo dematerializzato) con le potenzialità dello Sportello telematico, consentendo all'utente di accedere da remoto al fascicolo digitale, prenderne visione ed estrarne copia, verso la corresponsione di quanto dovuto.

Si tratta di un risultato allo stato non conseguibile all'interno della architettura digitale messa a disposizione dalla Regione, ma che deve essere raggiunto con gli strumenti offerti dalla competente direzione ministeriale.

4.4.5 L'Ufficio Casellario e certificazioni

L'Ufficio Casellario e certificazioni si occupa della gestione delle istanze e del rilascio di qualsiasi certificazione e del riscontro delle richieste di enti (in particolare quelli previdenziali e assicurativi) relative allo stato dei procedimenti, con esclusione delle richieste di informazioni da parte della polizia giudiziaria per ragioni investigative, la cui gestione è affidata all'Ufficio Re.ge.

Allo stato attuale, le istanze in media sono evase al massimo entro 4 giorni lavorativi.

4.5 Il rapporto con consulenti, custodi, altri creditori.

Relativamente all'iter di liquidazione delle spese di giustizia (tutte le tipologie: Intercettazioni, Compensi dei VV.PP.OO., Compensi e spese degli Ausiliari del Pubblico Ministero) nel corso del 2023 si è conseguita la riduzione dei tempi medi istruttori in massimo 7 giorni per le liquidazioni relative ai magistrati onorari e 30 giorni negli altri casi.

Attualmente è stato implementato il *Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste di pagamento* e il *Monitoraggio del rispetto dei termini di pagamento delle fatture*, mediante l'elaborazione di un foglio elettronico di calcolo in grado di agevolare la costante rilevazione dei dati indicati.

Con riferimento alle intercettazioni, nel corso del 2023 si è messo a punto un *Sistema di rilevazione statistica delle intercettazioni*, con monitoraggio dei relativi costi attraverso la compilazione di fogli di calcolo elettronici. Il sistema viene costantemente implementato con l'aggiornamento delle formule in base ai listini ministeriali, alla casistica dei bersagli intercettati e alla continua evoluzione tecnologica.

4.6 Il benessere lavorativo

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di benessere organizzativo e di tutela della genitorialità:



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

4.6.1 Postazioni di lavoro

Uno dei primi temi affrontati è stato quello delle postazioni di lavoro.

A marzo 2020 l'Ufficio versava in condizioni di profonda necessità di rinnovare postazioni di lavoro del personale amministrativo e dei magistrati.

Da più lustri non erano state effettuate forniture e/o acquisti di sedie operative e mobilio (ad eccezione di un ufficio per magistrato acquistato in occasione dell'insediamento del procuratore aggiunto).

L'arredamento prevalente risulta essere costituito da armadi metallici di contenute dimensioni che, oltre ad essere datati, risultano assolutamente inadeguati allo sfruttamento in altezza degli ambienti. Anche l'arredamento in legno, oltre che vetusto, è assolutamente sottodimensionato ed inadeguato alle esigenze di decoro e funzionalità dell'Ufficio. Le sedute, spesso ormai sudicie e malferme, risultano essere di vecchia concezione e assolutamente non adeguate alle recenti normative in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2021 è stato richiesto ed ottenuto lo stanziamento di una prima somma che, pur risultando assolutamente insufficiente al soddisfacimento delle esigenze, ha consentito di avviare l'ammodernamento dell'arredo. Peraltro, il tema dell'arredo è – sotto il profilo della sicurezza e igiene sul lavoro- fortemente correlato a quello dell'adeguamento degli spazi lavorativi (mediante corretta allocazione del materiale cartaceo: aspetto che sarà esaminato nel paragrafo sull'archivio), a quello della corretta illuminazione, del microclima, del distanziamento. Il finanziamento ricevuto nell'anno 2021 è stato sfruttato in primo luogo per affrontare e, in larga parte, risolvere il tema dell'arredo sotto il profilo dell'adeguamento ergonomico delle postazioni e quindi per acquistare sedute operative ergonomiche per tutto il personale amministrativo e per tutti i magistrati dell'Ufficio. È stata poi avviata la rimodulazione degli spazi interni acquistando mobilio idoneo, moderno e funzionale che consenta il contenimento e l'organizzazione della documentazione delle segreterie dei magistrati e una postazione lavorativa moderna, funzionale e decorosa per i lavoratori.

È stato completamente arredato e funzionalizzato parte dell'ufficio dibattito che versava in condizioni indecorose. Il finanziamento ottenuto per la riorganizzazione degli archivi ha consentito l'acquisto di scaffalature (grazie alle quali si è conseguito l'ampliamento dello spazio di archiviazione altrimenti impensabile), scale e carrelli. Si è acquistata scala con sistema meccanico di sollevamento dei fascicoli per ridurre la movimentazione manuale ed il rischio di caduta dell'operatore con conseguente eliminazione delle scale non a norma.

Nel corso del 2020, sono stati adeguati tutti i locali adibiti a servizi igienici del secondo piano di palazzo Torres: già a maggio 2020 i servizi igienici sono stati sgombrati da materiale che impropriamente li occupava, predisposta la pulizia giornaliera degli stessi e l'installazione di sistemi automatizzati di asciugatura con distinzione dei servizi per il personale e servizi per utenti esterni.

Si è poi proceduto all'acquisto di attrezzature che migliorare le condizioni di illuminamento interno, consentano di schermare, ad esempio, la luce solare in alcune zone degli uffici.

Negli anni successivi sono stati chiesti, conseguiti, utilizzati ulteriori finanziamenti per il proseguimento dell'ammodernamento e funzionalizzazione degli spazi e dei luoghi di lavoro.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

4.6.2 Corretta gestione degli spazi

Nel volgere di poco più di un anno si è conseguito il risultato del riordino degli spazi grazie anche alla collaborazione delle unità RED e CITT sopra descritte. L'apporto di questo personale ha consentito all'Ufficio di conseguire risultati altrimenti impensabili facendo ricorso alle sole risorse interne.

In particolare, si è lavorato sul completo riordino e riorganizzazione dell'Archivio dell'Ufficio che all'inizio del 2020 versava in condizioni molto difficili.

La possibilità di avvalersi della fattiva e alacre collaborazione dei Percettori del Reddito di Dignità ha consentito a questo Ufficio di trovare sistemazione logica e puntuale a decine di migliaia di fascicoli molti dei quali erano depositati nei corridoi e nelle stanze dei vari servizi con intralcio anche al movimento fisico dei lavoratori oltre che con impatto visivo indecoroso.

Dopo poco più di un anno di lavoro, a seguito dell'attenta riorganizzazione, predisposizione di spazi mai utilizzati prima e acquisto di nuova scaffalatura, si è ottenuto il risultato di vedere sgomberati i corridoi da decine di armadi che li occupavano mentre nelle stanze si è raggiunto il risultato di detenere soltanto la documentazione corrente e poco più. Si tratta di una premessa fondamentale, insieme all'ammodernamento delle postazioni lavorative, per garantire non soltanto sicurezza e igiene sul lavoro, ma anche condizioni di benessere.

Tutto a vantaggio delle condizioni di lavoro, del decoro e della credibilità dell'Ufficio.

Peraltro, la ricerca dei fascicoli archiviati, nella eventualità della loro consultazione, risulta ora più agevole e immediata.

4.6.3 Comitato Pari opportunità

Tra gli ambiti cui è opportuno dare ulteriore impulso con iniziative concrete vi è quello della tutela della genitorialità e, più in generale, delle pari opportunità.

Ovviamente sono state costantemente osservate tutte le disposizioni normative che già in questa prospettiva hanno carattere cogente.

E tuttavia con la nota prot. 255/2023 del 28.08.2023, si è dato maggiore impulso alla tutela della genitorialità e, più in generale, delle pari opportunità richiedendo alle diverse componenti professionali che operano all'interno dell'Ufficio di manifestare l'eventuale disponibilità a comporre un Comitato per le Pari Opportunità cui affidare i seguenti compiti:

- a) verifica della osservanza della normativa a tutela della genitorialità e delle pari opportunità;
- b) attività di collaborazione con i comitati per le pari opportunità istituiti presso soggetti pubblici o privati tesi a favorire la compatibilità tra la funzione svolta dall'Ufficio, l'esercizio delle professioni legali e l'assolvimento di compiti di cura ed assistenza, in particolare genitoriale;
- c) monitoraggio delle condizioni di svantaggio interne all'ufficio per ragioni di genere o di genitorialità;
- d) individuazione delle soluzioni prospettabili.

In sostanza il comitato costituito ha cominciato a lavorare non soltanto sulle ricadute interne al funzionamento dell'Ufficio, ma anche sulla eliminazione di eventuali ostacoli derivanti da condizioni collegate al genere o alla genitorialità che possano incidere sulla piena fruizione dell'Ufficio da parte dell'utenza e sul libero esercizio delle professioni.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Al fine di consentire che in detto comitato fossero raccolte le sensibilità delle diverse componenti professionali che operano all'interno dell'Ufficio (Magistrati- Personale Amministrativo- Polizia Giudiziaria) il comitato rispecchia questa composizione.

Si è attivato immediatamente il monitoraggio delle possibili soluzioni logistiche che potrebbero consentire ai lavoratori di fruire di un asilo nido nelle immediate vicinanze nel corso dell'intero anno ovvero di "campi estivi" per il periodo di chiusura delle scuole.

Recentemente sono state avviate iniziative finalizzate a installare rastrelliere presso la sede dell'Ufficio (così da favorire il raggiungimento dell'Ufficio in bicicletta) e a sollecitare la realizzazione di sistemi di navetta con mezzi pubblici tra la stazione ferroviaria e dei pullman e la sede giudiziaria.

4.6.4 Corso su abilità sociali

Nel corso del 2022 è stato altresì attivato un corso gratuito su "Intelligenza emotiva: consapevolezza, autocontrollo, empatia e abilità sociali" nelle giornate 28.06., 13.09, 11.10 e 22.11.2022 esteso sia al Personale amministrativo che al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria. La promozione del corso è nata dalla necessità di sviluppare la capacità di ascolto dell'utente non esperto rispetto ad un sistema particolarmente complesso, qual è l'apparato ed il sistema giudiziario, nell'ottica di un miglioramento del servizio reso all'utenza – ods 178/2022 del 31.05.2022.

Il tema della formazione nella specifica prospettiva della corretta interlocuzione con l'utenza sarà affrontato nel corso del 2023 sia con il personale del front office sia con quello (per vero non afferente alla Procura) del centralino.

4.7 Il rapporto con la stampa

Con direttiva n. 72/22 U. si sono fornite indicazioni sull'applicazione del D.lgs. n. 188/21 in ordine alla diffusione delle informazioni relative ai procedimenti penali, con specifico riferimento ai rapporti tra Procura e polizia giudiziaria.

In dettaglio, i rapporti con gli organi di stampa sono mantenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica ed esclusivamente tramite comunicati ufficiali oppure attraverso conferenze stampa; inoltre, egli può autorizzare gli ufficiali di polizia giudiziaria a fornire, tramite le medesime modalità, informazioni su atti di indagine compiuti.

Inoltre, ogni informazione inerente alle attività della Procura deve essere fornita attribuendola in modo impersonale all'Ufficio escludendo ogni riferimento ai magistrati assegnatari del procedimento e agli indagati.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

4.8 Riduzione dei tempi

4.8.1 Premessa: NDR e uniformità di impostazione delle CNR

A partire dall'aprile 2020 e nonostante il lockdown, quest'Ufficio si è posto l'obiettivo di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'attività espletata. Al fine di raggiungere il suddetto obiettivo si è dato corso ai nuovi sistemi informativi (NDR – TIAP – S.I.C.P.), al potenziamento dei cicli formativi del personale amministrativo in servizio, alla diffusione di criteri uniformi di comunicazione e gestione delle CNR.

In primis, al fine di semplificare e velocizzare i processi di registrazione si è partito dalla fase, prodromica all'apertura del procedimento penale, della trasmissione alla Procura della *notitia criminis*.

In questa prospettiva,

- a. con nota prot. 1327/2020 del 15.05.2020 sono state diffuse a tutti gli organi della Polizia Giudiziaria del circondario indicazioni in ordine all'inoltro delle annotazioni di PG attraverso lo strumento tecnico realizzato dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (di seguito, DGSIA);
- b. con nota prot. 3511/2020 del 24.11.2020 è stato trasmesso a tutti gli organi della Polizia Giudiziaria del circondario il modello comunicazione di notizia di reato, al fine di consentire l'uniformità delle CNR e il contenuto minimo indispensabile richiesto per evitare innumerevoli interlocuzioni;
- c. con nota prot. 2522/22 sono state riepilogate le indicazioni già innanzi dette, con le ulteriori precisazioni in ordine alle modalità di comunicazione delle notizie per elenchi e delle notizie di reato di sequestri, nonché in ordine all'inserimento dei seguenti.

Attraverso la sensibilizzazione e il coordinamento delle forze di polizia giudiziaria vi è stata una corretta e progressiva implementazione del sistema informativo penale NDR.

A completamento di quanto sopra si è definita una linea di condotta uniforme rispetto all'inoltro di denunce di reato per posta elettronica. (nota prot. 143/2023- 1340/2023).

È stata altresì prevista l'istituzione del Front Office per il deposito degli atti da parte della PG e dell'utenza (attualmente due distinti sportelli) nell'ambito di una riorganizzazione dell'Ufficio attivata sin dall'insediamento.

Tutto quanto innanzi esposto ha contribuito al conseguimento dei seguenti risultati:

4.8.2 Tempi deposito CNR

All'atto dell'insediamento del Procuratore sono stati rilevati talora tempi di deposito da parte della Polizia Giudiziaria delle comunicazioni di notizie di reato (relative a notizie di reato acquisite in data antecedente anche superiore a 12/15 mesi) in violazione quindi di quanto previsto dall'art. 347 c.p.p.. Il fenomeno del ritardo (considerando tale ogni deposito – nei casi ordinari- successivo a 30 giorni dalla ricezione della notizia di reato da parte della PG) risultava



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

così diffuso e diversificato che si è deciso di avviare una sistematica attività di ricognizione dei casi di ritardi e di accertamento delle cause del ritardo.

Partendo dai casi di ritardo superiore ai 10/12 mesi, si è sistematicamente richiesto ai servizi di Polizia giudiziaria di fornire spiegazioni del ritardo nel quale erano incorsi.

Di fatto nel corso del 2021 oltre venti servizi di polizia giudiziaria sono stati destinatari di una richiesta di relazione esplicativa delle ragioni del ritardo, in alcuni casi con segnalazione di molteplici ritardi. Si tratta di un fenomeno -si è constatato- diffuso in ragione delle pesanti scoperture degli organici di Polizia Giudiziaria, peraltro particolarmente inadeguati già sulla carta (sul punto si tornerà più avanti).

L'iniziativa ha di fatto positivamente inciso sulla capacità dei servizi di assicurare tempi congrui per l'interlocuzione con la Procura, tant'è che, nel corso del 2022, il numero di servizi (cui la medesima richiesta è stata formulata per aver depositato notizie di reato in ritardo) si è fortemente ridotto, concentrandosi i ritardi di fatto su pochi servizi di polizia Giudiziaria, sui quali è possibile adottare specifiche determinazioni.

Copia delle indicate richieste è conservata in Procura, ripartite per singoli Servizi di Polizia Giudiziaria, ai fini della verifica della episodicità dei ritardi.

Periodicamente viene elaborato un report analitico e un altro riepilogativo. Il dato che esso oggi consente di evidenziare è la riduzione nel tempo sia dei casi di ritardo sia, conseguentemente, delle richieste di relazioni esplicative. In sostanza, con questa modalità si è ottenuto che ciascun responsabile di servizio avesse consapevolezza dei ritardi prodotti dal suo servizio (talora è risultato non averne conoscenza) e riorganizzasse efficacemente il servizio, senza necessariamente colpevolizzare ufficiali di polizia giudiziaria non di rado sopraffatti dal carico di lavoro.

4.8.3 Tempi delle iscrizioni e registrazioni

Sono stati riorganizzati i servizi attinenti alla iscrizione e registrazione al fine di ridurre al minimo i passaggi ed i tempi della fase. In tal modo l'Ufficio Re.Ge nel corso del quadriennio ha conseguito il risultato della riduzione dei tempi di iscrizione dei procedimenti e, a dicembre 2023, si sono infatti consolidati i seguenti tempi di iscrizione:

- entro massimo 2 giorni dal deposito della notizia di reato le schede di registrazione vengono predisposte e sottoscritte dal Procuratore e dal Procuratore Aggiunto⁸;
- nei successivi 4 giorni, al massimo, il procedimento viene registrato, completata la copertina, consegnato il fascicolo alla segreteria e posto all'attenzione del magistrato.

⁸ Ovviamente questo comporta che sia assicurata la presenza dell'uno e dell'altro e che, nei rari casi in cui non sia possibile la compresenza, l'uno provveda in luogo dell'altro.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

A inizio 2024, dal deposito della c.n.r. alla formazione dei fascicoli ordinari si sono registrati in media quattro giorni. Ovviamente per i fascicoli urgenti la iscrizione e formazione del fascicolo va da pochi minuti a poche ore⁹.

Vi sono state fasi nella stessa Procura in cui i tempi di registrazione si erano dilatati sino a tre / quattro mesi e si mirò a ridurli a quindici giorni. Ora si registrano tempi inferiori rispetto a quelli individuati a livello nazionale o distrettuale come accettabili, al fine di fronteggiare eventuali imprevisti restando comunque all'interno della soglia di accettabilità.

4.8.4 Tempi di evasione delle deleghe di indagini

Al fine di evitare ritardi e/o stasi nei procedimenti, si è previsto, in sede di redazione del progetto organizzativo, che il Procuratore venga prontamente informato nel caso di secondo sollecito (terzo, nei procedimenti a carico di ignoti) inviato dal Sostituto alla P.G. per la evasione delle deleghe di indagine i cui termini siano scaduti. Anche in questo caso, viene inviata una nota al responsabile del servizio di Polizia Giudiziaria interessata, con la quale si richiede di trasmettere una relazione circa le ragioni del ritardo. Le relazioni sono sottoposte all'attenzione del Procuratore, che vigila sulla frequenza con cui si verificano i ritardi. Il senso dell'adempimento è duplice: consentire di verificare l'efficienza dei singoli servizi di polizia giudiziaria sul territorio, sollevare il Sostituto dalle incombenze correlate alle inadempienze del singolo servizio quando già abbia dovuto sollecitare due volte l'adempimento della delega. I casi di ritardo¹⁰ si sono ridotti nel numero e nell'entità e si stanno riducendo ulteriormente.

All'11.01.2024, nel corso della riunione periodica con l'articolazione *de qua*, si è registrata una riduzione delle tempistiche (90 giorni), con consequenziale riduzione dei fascicoli (398 procedimenti) in gestione all'Ufficio predibattimento.

4.8.5 Tempo medio di durata della fase "415 bis" nel 2021, nel 2022, 2023

Un dato significativo che conferma l'importante intervento attuato da quest'Ufficio è dato dalla media della permanenza dei procedimenti nella fase 415 bis c.p.p..

In particolare, per l'anno 2021, a fronte di 2930 avvisi ex art.415 bis emessi, i tempi medi per l'esercizio dell'azione penale, dopo il deposito dell'avviso ex art. 415 bis, risultano essere pari a 371 giorni.

Per l'anno 2022 a fronte di 2045 avvisi emessi, i tempi si sono ridotti a 248 giorni.

⁹ Ci si riferisce alle iscrizioni delle notizie di reato proprie del turno esterno, di quelle riconducibili nell'alveo dei reati di violenza di genere o di codice rosso in senso lato e di quelle contrassegnate da priorità stabilite dalla legge (e, in particolare, con le priorità assolute indicate nell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.) e dalle circolari del CSM - §3.6.3 progetto organizzativo e nota 221/21 del 21.10.2021

¹⁰ Comprensibili in un territorio così sguarnito di forze dell'ordine, ma processualmente intollerabili nell'ottica della riforma cd Cartabia che non consente di chiedere la proroga delle indagini per il sol fatto che la Polizia giudiziaria non sia stata adempiente.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

Per l'anno 2023 (fino al 30 settembre) a fronte di 437 avvisi emessi, i tempi medi di esercizio dell'azione penale sono scesi a 125 giorni

4.8.6 Tempi di fissazione della udienza nei procedimenti a citazione diretta CONSOLLE – GIADA2

Il tempo intercorrente fra la richiesta di fissazione udienza e la comunicazione della data da parte del Tribunale è pari a circa due mesi.

Si precisa che con note nn. 2047/2023 e 2370/2023 prot. indirizzate al Tribunale quest'Ufficio ha chiesto, ancora una volta, l'immediato avvio di GIADA. L'adozione dell'applicativo ministeriale Consolle – Giada 2 consentirebbe a codesto Ufficio di eliminare una significativa quantità di adempimenti (attualmente risultano oltre 500 procedimenti in attesa di fissazione di udienza) e, in generale, di abbattere di tempi di esercizio di azione penale.

4.9 Performance Ambientale

4.9.1 Riduzione dei consumi energetici

A fine anno 2021 sono state sostituite tutte le lampade oramai obsolete con pannelli led a risparmio energetico e maggiore resa in termini di luminosità.

Pellicole di protezione (vetrofanie) da irraggiamento: nel 2020 si è provveduto ad applicare sulle vetrate delle stanze di via dei Pellegrini e di piazza Re Manfredi apposite pellicole filtro finalizzate a garantire un miglioramento microclimatico, protezione dai raggi solari con conseguente risparmio energetico.

4.9.2 Protocolli con i consorzi di settore

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e il Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti dei Beni a base di Polietilene (PolieCo) hanno stipulato in data 28.07.2023 un protocollo al fine di perseguire obiettivi di riduzione nella produzione di rifiuti, recupero e riciclo intende ridurre l'utilizzo di materiali usa e getta, con particolare riferimento ai materiali in plastica, favorendo l'utilizzo di beni in plastica che siano riutilizzabili per lo stessa o altre finalità. Le Parti hanno convenuto di costituire un tavolo tecnico, che potrà essere allargato ad altre filiere di rifiuti prodotti negli uffici della Procura della Repubblica di Trani, finalizzato ad acquisire le esigenze della Procura e a redigere un piano di interventi finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo. PolieCo, nello specifico si è impegnata a elaborare delle linee guida e proposte operative per l'attuazione di un sistema di micro raccolta di rifiuti da ufficio che sia coerente con gli obiettivi e le finalità della economia circolare e a mettere a disposizione le proprie competenze, coinvolgendo, eventualmente, anche altri interlocutori al fine di promuovere eventi e momenti di formazione ed informazione dei fruitori degli spazi della Procura della Repubblica di Trani. Nel contempo ha fornito alla Procura della Repubblica di Trani n. 200 bottigliette in plastica riciclata, riutilizzabili e lavabili e contenitori in plastica



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

riciclata per le frazioni merceologiche plastica e carta, al fine di realizzare delle aree di conferimento, cestini da ufficio e sacchetti in plastica riciclata per la raccolta dei rifiuti che saranno dotati di un sistema di loro tracciabilità.

Inoltre una “*Convenzione*” per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica, in data 9.11.2023 è stata stipulata tra **Procura della Repubblica di Trani** e il **Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica – Comieco** sempre nella prospettiva di promuovere un modello di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nei propri uffici e di incrementare la raccolta differenziata di carta e cartone presso la propria struttura, si è poi ritenuto necessario:

- **migliorare** le modalità di raccolta differenziata di carta e cartone attraverso il posizionamento di nuovi contenitori adatti al conferimento e alla raccolta dei rifiuti cellulosici prodotti all’interno della struttura (...)
- **comunicare**, a chi opera all’interno della predetta struttura, le corrette modalità di conferimento di carta e cartone
- **monitorare** in modo puntuale l’affidamento dei servizi di pulizia, e formare il personale delle imprese affidatarie
- **rendere tracciabile il flusso dei rifiuti di carta e cartone fornendo anche i dati della quantità dei predetti rifiuti avviati a riciclo.**

Già sulla base di questi iniziali protocolli la Procura di Trani è stata segnalata in Ecomondo 2023 come best practice, per l’implementazione di adeguati protocolli di performance ambientale.

4.9.3 Organizzazione per la sostenibilità ambientale

Con nota Prot. 3956/23 Prog.O.S.A sono state dettate disposizioni di “Organizzazione per la sostenibilità ambientali” formulando disposizioni volte a implementare misure di carattere strumentale (valutazione dell’impronta ecologica; bilancio ecologico; funzione di sostenibilità ambientale; informazione e formazione) misure di carattere sostanziale (riduzione dei consumi, riduzione della produzione di rifiuti; corretta gestione dei rifiuti prodotti; riduzione degli impatti mediante green public procurement etc).

4.10 Anticorruzione

Una parte dell’attività degli Uffici Giudiziari deve richiamarsi ai principi espressi (in particolare con la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. così come dagli organismi internazionali, in materia di “prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Al riguardo la Procura della Repubblica di Trani, in quanto sede giudiziaria, si è adoperata per garantire non solo la corrispondenza della propria attività amministrativa alle prescrizioni di legge, ma anche l’ineccepibilità dei comportamenti dei propri dipendenti attraverso la corretta applicazione del Codice di Comportamento e del Codice etico. Per evitare che infiltrazioni di condotte illegali possano generare ricadute



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

reputazionali con effetti devastanti e al fine di soddisfare l'esigenza di proiettare verso l'ambiente esterno l'immagine di una istituzione, il cui fine è proprio la tutela della legalità richiede per gli Uffici Giudiziari quel valore aggiunto costituito dalla garanzia di correttezza morale e materiale dei comportamenti dei singoli componenti della Procura si è già:

- a) formato il personale sui temi dei Codici di comportamento previsti dalla legge e dal contratto;
- b) proceduto alla pubblicazione di tutti i documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ex D.Lgs. 97/2016.

4.11 Formazione della Polizia Giudiziaria-

A partire dal 2020 si è portato avanti un programma di formazione rivolto al personale di Polizia Giudiziaria, tra cui per esempio:

- in materia di codice rosso mediante incontri trimestrali cui partecipa tutta la rete dei punti qualificati di ascolto del circondario finalizzata sia alla prima formazione (generale e specialistica) sia al mantenimento delle competenze;
- in materia processuale: rivolta a tutta la polizia giudiziaria come avvenuto per esempio in relazione al Decreto Legislativo n.150/2022 (cosiddetta riforma Cartabia) entrata in vigore il 30 dicembre 2022, sia prima che dopo la redazione di una circolare contenente le direttive da seguire nell'espletamento dell'attività di Polizia Giudiziaria. (cfr. prot. 7459/2022 U.);
- in materia di responsabilità degli enti (d.lgs. 231/2001);
- in materia ambientale ed edilizia (con incontri ad hoc con i servizi di polizia giudiziaria).

Per il 2024 sono programmati una serie di incontri e quindi l'attività formativa proseguirà nel corso del successivo quadriennio

5 LINEE ORGANIZZATIVE E PROGRAMMATICHE

Azzerati gli arretrati, ciascuna articolazione deve mantenere gli obiettivi della Carta dei Servizi.

L'Ufficio deve essere organizzato in modo tale che sia possibile, allorquando una specifica attività di indagine lo richieda, offrire al singolo magistrato un supporto specifico, al fine di coniugare autonomia e indipendenza con l'efficienza.

5.1 Rapporto con il Tribunale

Si intende nell'immediato:

- a) dare impulso all'avvio dell'Utilizzo dell'applicativo ministeriale Consolle – Giada 2 che consentirebbe di abbattere i tempi della fissazione della data di



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

-
- udienza (che sarebbe fissata automaticamente dal sistema sulla base dei parametri indicati dal Tribunale) e, quindi, di esercizio della azione penale;
- b) dare effettività al calendario annuale degli impegni di udienza del Pubblico Ministero che consente di calendarizzare le udienze del Pubblico Ministero. Soltanto un effettivo rispetto del calendario annuale del Pubblico Ministero come previsto dalle vigenti circolari consente al magistrato dell'ufficio di pianificare puntualmente l'attività di indagine più complessa;
 - c) giungere alla approvazione di un protocollo comune in tema di crisi di impresa e insolvenza.

5.2 Unità di supporto

Nell'immediato si intende esemplificativamente:

- a) nell'UCR: potenziare l'U.C.R. e avvalersi della collaborazione anche della figura di un assistente sociale onde meglio coordinare il rapporto con i servizi sociali; effettuare un più attento screening della qualità dei punti qualificati di ascolto: verificare se siano pienamente rispettate le previsioni della carte dei servizi e richiamare ad una maggiore attenzione le realtà che presentano criticità; dedicare uno specifico § della Carta al cd Codice rosa Presso le strutture sanitarie: coinvolgere nella rete le strutture formative del SSR;
- b) nell'URT: strutturare meglio l'unità finalizzandola in modo più ampio a fornire supporto al magistrato del Pubblico Ministero tutte le volte che si accinga a formulare richiesta di sequestro per equivalente;
- c) Nell'Unità Allarme sociale: massimizzare l'utilità delle iniziative "in Loco" e "Piazze di Spaccio" pianificando l'impiego delle ridotte risorse di polizia giudiziaria allo svolgimento di mirate indagini per l'accertamento dei fenomeni di spaccio continuato nelle singole piazze di spaccio in ciascun comune;
- d) Realizzare una unità Misure di Prevenzione.

5.3 Informatica

L'Ufficio si è portato in questo quadriennio ad un buon livello di informatizzazione degli atti in ingresso in particolare mettendo a sistema gli applicativi NDR, TIAP, PDP e portale dei trascrittori.

Su questo fronte, l'obiettivo immediato è l'ulteriore completamento, razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure per la registrazione ed iscrizione delle notizie di reato a mezzo portale NDR. La trasmissione informatica delle comunicazioni di notizie di reato a mezzo portale NDR consente l'acquisizione automatica al sistema con notevole risparmio di risorse umane e materiali ed aumento dell'efficienza dell'Ufficio, sia in termini di tempo che di oculato utilizzo delle risorse. Il progetto è quello di passare dalla mera fase di acquisizione delle notizie



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

di reato attraverso l'utilizzo dell'applicativo NDR a quello più articolato della creazione del "fascicolo digitale elettronico", attraverso l'acquisizione non solo dei dati informativi della notizia di reato ma anche di tutti i seguiti grazie a tale procedura. Attualmente questo è possibile ma procedendo comunque alla creazione di un fascicolo cartaceo. Man mano che la normativa secondaria lo consentirà si dovrà eliminare il "binario" cartaceo per muoversi verso la gestione in toto informatica nella quale il fascicolo in ogni suo atto è "nativo digitale".

Il punto debole del sistema è attualmente costituito proprio dalla acquisizione dell'atto nativo digitale del Pubblico Ministero, notoriamente ad oggi molto carente in APP.

Tuttavia, è ragionevole supporre che nelle prossime settimane si potrà migliorare anche questo aspetto.

Parallelamente dovrà verificarsi se è possibile potenziare il Progetto "Innovazione digitale degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia", correlato all'implementazione di un sistema regionale digitale capace di semplificare ed ottimizzare il rapporto dei cittadini pugliesi con gli uffici giudiziari, nell'ambito del Progetto "Smartgiustizia". Il sistema Sportello telematico rende disponibili i seguenti servizi Identificazione e riconoscimento, mentre vanno potenziati i servizi di URP virtuale ed altri servizi per i quali lo scrivente è referente nel progetto regionale.

5.4 La logistica

5.4.1 Inaugurazione della sala intercettazioni definitiva

Va premesso che:

- a) a marzo 2020 si era rilevata la totale assenza (dall'anno 2009) di una sala intercettazioni;
- b) nel corso del 2020, con i provvedimenti n. 2403.U e n. 150 int. del 29.8.2020 il Procuratore ha disposto l'istituzione del Centro Intercettazioni – sede provvisoria in Palazzo Carcano, che è diventata operativa dal 12 dicembre 2022 e presso la quale sono state accreditate n. 3 società;
- c) in ragione dei previsti lavori relativi a Palazzo Carcano, l'Ufficio ha intrapreso nel corso del 2021 e poi proseguito nel 2022, interlocuzione formale con l'Agenzia del Demanio, Provveditorato Opere Pubbliche e Tribunale di Trani per l'allocazione definitiva della sala intercettazioni in Palazzo Torres.
- d) i lavori per la realizzazione del Centro Intercettazioni in Palazzo Torres, il cui progetto esecutivo veniva approvato con DP n.31 del 9/02/2023, venivano avviati in data 22.05.2023, poi successivamente sospesi in data 5.10.2023 in attesa di approvazione variante (per implementazione dotazione impiantistica) da parte del Comitato Tecnico Amministrativo, che vi provvedeva in data 21.12.2023. Di recente sono nuovamente ripresi. Si pone



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

quale obiettivo di completare e rendere operativa la nuova sala intercettazioni entro il corrente anno 2024.

5.4.2 Ampliamento della sede della Procura

Una ulteriore linea di lavoro è stata quella relativa alla necessità di reperire spazi da destinare ad uffici e archivio. Sebbene nelle molteplici riunioni della conferenza permanente sia stata più volte ribadita la destinazione di palazzo Candido all'ampliamento della sede della Procura (all'esito del completamento degli interventi relativi a Palazzo Candido, Palazzo Gadaleta e Palazzo Carcano, con riallocazione delle diverse sezioni del Tribunale), tuttavia è necessario che si attui una chiara pianificazione. Si è dunque svolta una attività sistematica

- d) si è evidenziato alla Conferenza Permanente la necessità che l'individuazione degli ulteriori spazi fosse preceduta dalla rilevazione dei fabbisogni essenziali (peraltro espressamente richiamata nel progetto organizzativo di questo Ufficio valido per il biennio 2020-2022), al fine di consentire una valutazione complessiva ed esauriente, prima ancora della progettazione degli interventi;
- e) in data 4.08.2021 con nota prot. 2810 rappresentava anche formalmente alla Conferenza permanente la necessità di procedere ad una ricognizione degli spazi esistenti, nonché delle esigenze espresse dagli uffici giudiziari tranesi onde individuare il fabbisogno effettivo;
- f) in sede di conferenza permanente tenutasi in data 4.11.2021, il Procuratore, richiamati i contenuti della predetta nota, proponeva l'istituzione di un gruppo di lavoro che analizzasse i fabbisogni allocativi degli uffici nonché connessi alla tempistica di realizzazione degli stessi;
- g) nelle more della convocazione del predetto Gruppo di lavoro, ad oggi non intervenuta, si investiva il proprio RSPD di una prima rilevazione sia pure in relazione ai profili di stretta competenza;
- h) si interpellava infine sia il Ministero che il funzionario tecnico presso la Corte di Appello affinché si individuassero gli strumenti attraverso i quali poter effettuare detta rilevazione su base tecnica. Ne è derivata la nota 35208/U/ della Direzione Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie che individua lo strumento della collaborazione con i tecnici a tempo determinato presso la Corte di Appello e del funzionario tecnico, con il quale è già intercorsa interlocuzione informale;
- i) nel corso del 2023 si è pervenuti alla redazione di una rilevazione dei fabbisogni essenziali mediante uno studio specifico dei criteri elaborati dal Ministero per formulare quindi una richiesta di stima delle superfici necessarie.

Nelle more ulteriori iniziative venivano avviate per la migliore valorizzazione degli spazi già a disposizione.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

- A) Tra le diverse iniziative si può qui ricordare sia la realizzazione dei due Front Office (spazi di grande utilità prima del tutto inutilizzati) sia la acquisizione di nuovi spazi.
- B) Di particolare interesse è il progetto del *meeting roof* cui si sta lavorando con intense interlocuzioni sia con il Ministero della Giustizia che con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, destinato a realizzare uno spazio sia per le riunioni che per la formazione di straordinaria qualità.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024

6 Disposizioni finali

Si comunichi:

- a) al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti, al personale amministrativo e di polizia giudiziaria della sezione o aggregato;
- b) per opportuna conoscenza, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari.
- c) per opportuna conoscenza, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani.

Si pubblichi sul sito web dell'Ufficio.

Trani, 09.04.2024

Renato Nitti

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE -2024



IL BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE 2024 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRANI E' CHIUSO AL 9.4.2024.